



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 17.11.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 38

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Felicioni del Gruppo Consiliare Nuovo Centro Destra su: "Tariffe abbonamenti parcheggi agevolati per i commercianti, artigiani ed esercenti con i loro dipendenti"-

PRESIDENTE VARASANO

Colleghi, buonasera. Accertato il numero legale, iniziamo i lavori di questa seduta. Apriamo i lavori stessi con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Felicioni come prevede il nostro regolamento all'articolo 30, comma 6, si riprende da questo punto che è l'argomento lasciato in sospeso nella scorsa seduta. Eravamo rimasti alla votazione della mozione d'ordine presentata dal consigliere Rosetti in cui si richiedeva il rinvio in Commissione dell'ordine del giorno stesso, quindi riprendiamo dalla medesima votazione. Possiamo procedere con la votazione della mozione d'ordine lasciata in sospeso nella scorsa seduta.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 9 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Giaffreda, Mencaroni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **16 contrari** (Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli)

La mozione d'ordine è respinta

Entra in aula il Consigliere Bori. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Permettetemi, prima di proseguire, di mandare un saluto nel quale credo si riconosca il Consiglio tutto per il collega Numerini che oggi non c'è per un motivo particolarmente lieto. È diventato papà e quindi credo di parlare a nome di tutti...(Applausi)... quindi la sua assenza ovviamente è giustificata così com'è giustificata l'assenza del consigliere Scarponi.

Passiamo ora alla discussione sui due emendamenti relativi all'ordine del giorno, di cui uno presentato dal consigliere Felicioni inerente le tariffe degli abbonamenti ai parcheggi agevolati per i commercianti.

Avevamo in discussione due emendamenti. Il primo presentato dai 5 Stelle, che già la dottoressa Rosetti aveva provveduto a presentare, quindi siamo in fase di discussione e gli interventi, come sapete, sono uno per gruppo, la discussione è aperta.

Il consigliere Pietrelli si è prenotato? No. Se non ci sono interventi, io direi che possiamo procedere direttamente alla votazione dell'emendamento presentato dal consigliere Rosetti. Apriamo la votazione.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 10 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **16 contrari** (Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo all'emendamento presentato dal gruppo del Partito Democratico. L'emendamento era stato già presentato. Siamo in fase di discussione. Se non ci sono interventi, possiamo procedere. Prego, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Buonasera. L'avevamo già presentato questo intervento, ma è giusto, credo, ribadire l'importanza di un emendamento che allarghi non solo ai commercianti, ma a tutte le categorie professionali che lavorano in centro storico la possibilità di usufruire di parcheggi agevolati. Quindi noi speriamo, ci auguriamo che questo emendamento venga accettato dal Consiglio, anche perché se facciamo... lo credo che non sia giusto fare figli e figliastri tra coloro che lavorano nel centro storico, perché è vero che i commercianti hanno un'importanza

a dover transitare per il centro storico, poter lavorare, ma è anche vero sarebbe strano vedere altre categorie professionali trovarsi in situazioni quanto meno discriminanti proprio di fronte ad una cosa che è il parcheggio pubblico. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. In verità avevamo deciso di non fare interventi oggi, però mi trovo costretto a dover rispondere in parte alle motivazioni dell'emendamento presentato dal Pd, dove noi, già comunicato a nome della maggioranza, voteremo contro.

Questo per diversi motivi. In primis, sinceramente sono passati quindici anni dove l'Amministrazione di centro-sinistra aveva avuto l'opportunità di presentare certe soluzioni a certe problematiche dei nostri cittadini. Con questo comunque non stiamo dicendo no in parte al vostro emendamento, questo perché se in Commissione verrà ripresentata da parte vostra una discussione, quindi riaprire per altre categorie come sottoscritto nel vostro emendamento, noi saremo disponibili a raccogliere le richieste per portarle all'Assessore competente che come già da ora si è reso ponte tra l'Amministrazione e la società Sipa per trovare la migliore soluzione.

Io ora vedo che concludiamo il discorso... non volevamo riaprire un dibattito su questo, questa è stata la spiegazione e poi, in forma strettamente personale, a questo punto aggiungo qualcosa però e ci tengo, perché in Commissione noi abbiamo dimostrato veramente disponibilità e devo ammettere che anche da parte del Pd, escludendo i 5 Stelle che si erano astenuti, c'era stato un dialogo costruttivo sempre, ricordiamolo tutti, a favore della cittadinanza. Ci si presenta in Consiglio Comunale in una votazione, noi ci trovavamo in difficoltà con il numero, questo sì è vero, non accade mai, però è accaduto per diversi motivi anche seri e voi, con maturità dovevate secondo, questo è il mio modestissimo parere, rimanere seduti, votare un ordine del giorno dove voi avevate votato a favore in Commissione senza poi il giorno dopo polemizzare con comunicati stampa contro la maggioranza.

Questo a mio avviso non è per ripicca che noi oggi votiamo contro l'emendamento, però questo è un mio semplice e modesto parere su come è andata la situazione. Ribadisco e concludo che siamo disponibili, in Commissione, a riaprire per qualsiasi altra associazione, saluto l'Assessore, per qualsiasi altro emendamento. Con questo concludo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io prendo atto e confermo in parte quello che ha detto il consigliere Felicioni. Noi in Commissione, nonostante l'ordine del giorno venisse dalla maggioranza, abbiamo collaborato ed abbiamo votato favorevolmente ad una cosa che ritenevamo e riteniamo utile.

La questione che rimane dal mio punto di vista irrazionale, partendo dall'idea, e Felicioni lo sa benissimo, che governa la maggioranza e non l'opposizione, quindi il numero legale nell'aula lo deve garantire la maggioranza e non l'opposizione, se sono assenti i Consiglieri di maggioranza, scusate tanto, ma non dipende da noi, quindi nel caso il rimprovero va verso chi era assente, non verso chi era presente, dato che governa appunto la maggioranza e non l'opposizione.

Questo per sgombrare il campo dall'idea che si possano fare ripicche su delle proposte così. Noi in Commissione abbiamo elaborato insieme a te, insieme a voi, una proposta che ritenevamo utile. Abbiamo chiesto un miglioramento di quella proposta perché come è giusto concedere delle agevolazioni ai commercianti e ai loro dipendenti, è ugualmente giusto concederlo a chiunque lavori in centro storico, sennò risulta che ci sono delle categorie che accedono a delle agevolazioni e delle categorie che vengono tagliate fuori e tutti lavorano ugualmente nell'acropoli di Perugia.

Questa era la nostra richiesta. Se voi andate a leggere l'emendamento, che io vi invito a ragionare, sinceramente spererei ora che andremmo al voto, anche se ho capito che c'è scarsa possibilità, ma io rimango fiducioso, io vi consiglierei di votarlo.

Nel caso in cui ci sia la volontà di non fare discriminazioni tra chi lavora nel commercio e chi nell'artigianato o in una qualunque professione, se c'è questa volontà e quindi se voi voterete a favore del nostro emendamento, il nostro voto sarà logicamente favorevole anche per l'ordine del giorno. In caso contrario, venendo bocciata una nostra proposta di miglioramento che tende ad includere più lavoratori, non a escluderli... Ora come ora l'ordine del giorno esclude alcune categorie. Come lo vorremmo noi include tutti, basta leggerlo, è abbastanza chiaro.

In quel caso noi voteremo con piacere favorevole all'ordine del giorno, se verrà respinta la nostra unica richiesta, cioè quella di prevedere le agevolazioni per tutti e non solo per alcuni, ci vediamo costretti a non votare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io penso che noi abbiamo fatto l'emendamento che è l'unico accettabile. Fare la categorizzazione, la distinzione delle persone legata a non so quale principio, perché l'appartenenza ad una categoria piuttosto che ad un'altra nelle misure di agevolazione, io ancora non l'ho compresa, forse la posso comprendere nel momento in cui sono state presentate delle firme, non so come sono state raccolte queste firme, lo strumento adesso è la firma, io non lo so, ma so solo che non c'è alcun motivo per rifiutare a persone, che vivono in centro storico, che abitano in centro storico, che lavorano in centro storico in luoghi che sono diversi da quelli dei negozi, la possibilità di avere anch'essi delle agevolazioni.

Io la ratio di questa vostra scelta non riesco a comprenderla, a meno che non abbiate parlato voi partitamente con la società e vi abbia detto: "Noi per questi 40 va bene, ma per tutto il resto non va bene".

Qual è la ratio della discriminazione di tutti gli altri soggetti? Voi rappresentate in questo luogo una specifica categoria o vi interessate di quello che è il bene dell'intera città? Perché i dipendenti del Comune, Sindaco mi rivolgo a lei perché lei è il supremo garante di questo Comune, devono pagare 51 euro del parcheggio SIPA e i Consiglieri Comunali ne pagano 28, perché 22 euro li mette il Comune? Io queste politiche le vorrei capire.

Come mai adesso i commercianti potranno parcheggiare a non so quanti euro perché l'Assessore ci lesse la lettera di Sipa, ma l'altra volta non l'ha richiamata, parcheggioggeranno a 40 euro.

La ratio di tutto questo io vorrei capire qual è? Solo questo, vorrei capire qual è. Come mai si tutela una categoria se voi qui dentro state a rappresentare una categoria o state a rappresentare la cittadinanza, a prescindere da chi vi abbia votato, io penso che dovresti rappresentare l'intera cittadinanza e fare una politica razionale per il bene di tutta la cittadinanza.

Ad oggi, nonostante i numerosi interventi del consigliere Felicioni che è il promotore, ma è ben evidente che ha il supporto della maggioranza, io non ho compreso qual è la ratio sottesa e forse tanti come me non lo capiranno, comunque ci rassegheremo e cercheremo se l'Assessore, il Comune ce ne darà la possibilità, di utilizzare il mezzo pubblico per arricchire le casse del Comune più che quelle della società che abbiamo lautamente svenduto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, Presidente. Vede, lei si chiede sempre il perché delle cose, lei ha l'anno zero. A lei posso concedere che si meravigli di tutto, anche se suppongo e penso che comunque anche come Presidente, era lei la Presidente di un'associazione, vide la quotidianità di Perugia, vive la politica anche se nelle istituzioni lei può dire di tutto e di più, perché dice: "Io sono all'anno zero".

Per quale motivo oggi lei in Commissione non si è meravigliata, anzi si è meravigliata perché ha presentato un ordine del giorno, dietro deve ammettere che quella è una questione che io ho portato all'attenzione della Provincia nel 2013 e cioè il liceo Scientifico Galeazzo Alessi, una struttura che paga 800 euro al mese o all'anno... all'anno, non esageriamo. Io ho in questa sede, in Consiglio Comunale, durante il terzo o il quarto Consiglio l'ho portato all'attenzione di tutti. Lei, giustamente, ne ha preso atto, gli è piaciuta e l'ha fatta sua.

Io ho detto: "Dato che io non metto bandierine, quello che mi interessa è raggiungere l'obiettivo" sa benissimo che cosa le ho detto in Commissione, condivido pienamente questo ordine del giorno in tutte le sue articolazioni. Stiamo parlando di una struttura complessa a 800 euro l'anno.

Se lei si meraviglia tanto come si è meravigliata oggi e poi si meraviglia... io spero che lei abbia una meraviglia in proporzioni, penso di sì, sono cose... lì 800 euro una struttura complessa come quella...

Adesso andiamo a parlare di parcheggi. Per quanto riguarda il Pd, che non è all'anno zero come lei, mi ricordo che in dieci anni di Locchi c'è stato un approfondimento attento, c'è Arcudi che è la memoria storica, su chi doveva meritare, tra virgolette, perché poi è tutto da rivedere, da rivisitare, Avvocati, giornalisti, insomma ci fu una discussione molto approfondita. Noi eravamo opposizione, ma nessuno, perché non gli è venuto in mente o non so perché, perché non lo riteneva opportuno, né nei cinque anni di Boccali, a nessuno è venuto in mente o perché non lo riteneva opportuno o non so perché, di aprire sui commercianti, ma soprattutto sui loro dipendenti.

Arriva Michelangelo Felicioni con il supporto, chiaramente, dell'assessore Casaioli che trova questo percorso, invece, virtuoso. Viene votato in Commissione, viene qui. Che cosa significa dal punto di vista del merito, per chi non è all'anno zero come voi, ricordarvi ora, strumentalmente, che oltre ai commercianti, perché è chiaro non potete mettere di nuovo i commercianti, li ha messi lui, sennò altrimenti lo farebbero, ma non è previsto... dopo i commercianti e gli artigiani, chi possiamo intercettare? Non è possibile, non è possibile.

C'è una prima partitura... Fontana, il grande Fontana, quando fece il taglio della tela e scoprì il terzo volume non è che l'allievo dopo arriva: "Anch'io, io faccio due tagli", no ormai in terzo volume si era creato, Fontana aveva creato... (intervento fuori microfono)... No, quelli si chiamano capiscuola.

Potrei parlarvi del futurismo, di Balla, di Depero e tutti, poi è arrivato anche Dottori, ma quello si chiama secondo futurismo.

Questo imprimatur che ha messo questa amministrazione nel dare ai commercianti ed ai dipendenti non è esclusiva, è un punto di partenza e ne dovete prendere atto di questo punto di partenza, votando sì o votando no. Dopodiché, come ha detto giustamente Felicioni, non c'è preclusione per altre discussioni che dovranno come quello suo passare all'approfondimento della Commissione, tanto volevi che ti spiegassi, tanto ti ho spiegato: passa all'attenzione della Commissione come abbiamo fatto per la valutazione sui commercianti e sui dipendenti.

Dopodiché non ci saranno preclusioni come invece pensi di avere in questa sede.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Il funambolico intervento del capogruppo di Forza Italia ci ispira a dire alcune cose. Io devo dire che, l'ho detto l'altra volta e lo ripeto, non mi convince l'impostazione che la maggioranza sta dando ad un tema così delicato, così importante, così sensibile che è quello delle politiche di mobilità, le politiche di accesso, le politiche di mobilità sostenibile legate alle politiche relative al centro storico di Perugia. È un tema sensibilissimo, delicatissimo che interessa i residenti del centro storico, i commercianti, tutti i cittadini di Perugia ed i turisti che vivono la città. Io lo ribadisco, credo che sia utile, utile per tutti, per il Consiglio Comunale, per l'Amministrazione, per la città, per la nostra comunità, avere una visione organica degli interventi che noi facciamo, non procedere a strappi. Noi rincorriamo le cose.

In Commissione arriva un ordine del giorno che affronta un tema specifico, l'abbassamento delle tariffe per una categoria. Leggiamo sui giornali, e questo lo dico, non mi sembra corretto, perché l'altra volta noi abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale quali erano le idee su cose specifiche che erano le politiche tariffarie, le politiche di accesso al centro storico, l'Assessore ci ha detto: "Mi dovete dare tempo di studiare" ma se a noi, Assessore, ci dice: "Mi dovete dare tempo di studiare" non possiamo leggere le azioni che l'Amministrazione prende... (intervento fuori microfono)... però mi sembra che nessuno l'ha smentito, è la quarta volta che esce sui giornali e non ci sono state smentite, quindi io credo che l'Assessore abbia occasione, questa sera, di smentire questa cosa o il Sindaco, in prima persona.

Io credo che noi dobbiamo affrontare questo tema così importante in maniera complessiva, in maniera organica perché le posizioni sono molto delicate e sono molto contraddittorie.

Io voglio segnalare un'altra cosa. Quando avremo modo di parlare in maniera complessiva io dirò il mio pensiero in maniera più organica. Io voglio segnalare una cosa: fare le scelte che facciamo in quest'ordine del giorno, ovviamente si sceglie una categoria, circolano anche delle idee per cui si scelgono queste categorie piuttosto che altre, vengono escluse alcune categorie... (intervento fuori microfono)... tu fai politica da trent'anni, io solo da dieci... (intervento fuori microfono)... ancora per raggiungerci ci vogliono vent'anni... Presidente, mi faccia...

La cosa che dico è che segnalo al Sindaco, e l'ho detto l'altra volta, noi con scelte di questo tipo, che vengono promosse questa sera, quindi il risparmio tariffario per alcune categorie o quelle che vengono ventilate poi ed avremo tempo per smentirle, di favorire l'accesso in piazza Italia di macchine, c'era un'ipotesi di periodi limitati di tempo, ora non si parla più di periodi limitati di tempo, io segnalo che il Comune di Perugia è proprietario di una società che svolge un servizio di mobilità alternativa e sostenibile importante per la città ed il Comune ha il 70% di quote del mini metro, quindi io invito a tener conto anche di questo aspetto che non dev'essere trascurato o nascosto e messo ai margini della discussione, perché in un quadro complessivo di scelte per le politiche della mobilità sostenibile, della mobilità per l'accesso al centro storico, il tema del mini metro è un tema secondario, perché il Comune di Perugia, avendo il 70%, poi ha... (interruzione tecnica)... che allarga le e categorie delle persone che ne possono usufruire.

Il dibattito è importante, ma come ho detto l'altra volta il Comune di Perugia fa delle cose. Io non credo che il Comune di Perugia ad oggi abbia né la competenza, né l'autonomia per andare a ridurre i prezzi per dei servizi che vengono erogati da aziende terze ed aziende non controllate o partecipate. Quindi la discussione ri-

schia di essere un po' kafkiana, questo lavoro di intermediario è un lavoro interessante, ma non sta nelle dirette competenze del Comune.

Concludo invitando l'Amministrazione ad esprimere, in tempi da definire e nelle sedi proprie, in Consiglio Comunale ed in Commissione, una visione complessiva, una visione organica per evitare che ci siano delle incomprendimenti ed anche le nostre posizioni possono essere condizionate da un dibattito un po' frammentato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Non ho altri iscritti, quindi mettiamo l'emendamento in votazione.

Entra in aula il Consigliere Mirabassi. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 11 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **15 contrari** (Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano Vignaroli) **1 astenuto** (Perari) **L'emendamento è respinto**

PRESIDENTE VARASANO mette in votazione l'odg del Consigliere Felicioni

PRESIDENTE VARASANO procede alla votazione

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 11 astenuti (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **16 favorevoli** (Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli)

L'odg è approvato

Ù

Delibera n. 39

Proposta di deliberazione consiliare presentata dai Consiglieri della I Commissione Consiliare Permanente su: “Modifica ed integrazione Titolo IX Varie – art. 30 del Regolamento Polizia urbana. “

PRESIDENTE VARASANO

In assenza del Presidente della Prima Commissione, credo che ci relazionerà il Vicepresidente. È competenza del Vicepresidente. La parola al consigliere Rosetti, Vicepresidente della prima Commissione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, le chiedo questo, siccome io davo per scontato che il Presidente oggi ci fosse, e credo che si agiri per queste stanze, se lei mi consente, io vorrei chiedere che si rinvii questa proposta di deliberazione per poter relazionare in maniera completa su tutto l'andamento della vicenda.

PRESIDENTE VARASANO

Intanto relazioni sui lavori della Commissione, poi eventualmente verrà spogliata della veste di Vicepresidente. Mozione d'ordine? Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io direi comunque, per la dignità dell'istituzione, il Presidente che doveva relazionare non c'è, come mi sembra metà dei Consiglieri, ma ormai è abitudine. È stato dato un minuto fa il fascicolo in mano alla Vicepresidente che non l'ha nemmeno letto .

Dato che parliamo di una proposta impegnativa e compressa, la Vicepresidente chiede di rimandarla, mi sembra opportuno, dato che non ha potuto nemmeno leggere il fascicolo che gli è stato appena consegnato, mi sembrerebbe normale accogliere la richiesta di rinviarlo di modo che quanto meno possa essere letto. Dato che deve relazionare, dato che la Vicepresidente deve relazionare, non è che deve soltanto leggere, mi sembra opportuno, dato che la richiesta proviene da lei, accogliere il rinvio.

Entra in aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Ecco il Presidente della Prima Commissione, relazionerà lui ed il vulnus è sanato. La parola al consigliere Fronduti che relaziona sul secondo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. La modifica ed integrazione del Titolo IX dell'articolo 30 del regolamento di Polizia Urbana, presentato dal consigliere Carmine Camicia poi è stato fatto proprio dall'intera Commissione e ha avuto l'unanimità dei consensi e l'unanimità dei voti.

Per quanto riguarda l'argomento, si è discusso ampiamente, in tre sedute, per quanto riguarda l'accattonaggio che è uno dei punti più delicati che coinvolge l'intera città di Perugia per quanto riguarda non solo le persone ai semafori, ma gli stessi lavavetri per quanto riguarda poi tutto il discorso relativo non solo a quanto affermato da Carmine Camicia nella sua introduzione di un documento che, tra l'altro, vorrei ricordare, per le polemiche di questa mattina e di ieri sera, che è stato votato all'unanimità e sottoscritto oltre che dai Consiglieri di maggioranza, anche da Rosetti, Mori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Giaffreda.

Quindi io ritengo di puntualizzare alcuni punti di questa proposta che poi sicuramente sarà più ampiamente illustrata dal consigliere proponente Carmine Camicia.

Pertanto io lascerei a lui la parola, proprio perché è stato protagonista di questa iniziativa e nella discussione potremo ritornare a sottolineare alcuni aspetti positivi di questa iniziativa che ha avuto molto consenso nell'ambito della popolazione di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Fronduti. Non ho iscritti a parlare. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Questa proposta deliberativa che praticamente è una modifica del regolamento di polizia

urbana che è di competenza del Consiglio Comunale, quindi non è come ho sentito in questi giorni un ordine del giorno per cui si invita, si impegna la Giunta, qui non impegniamo la Giunta, anche se l'abbiamo coinvolta, ne abbiamo discusso, tutto sommato la Giunta è d'accordo sul testo finale emendato parecchie volte a seguito di tanti suggerimenti pervenuti in sede di Commissione da parte di tutti i Consiglieri, quindi dalla sinistra, da parte di 5 Stelle, da parte anche dei colleghi della maggioranza, quindi noi abbiamo fatto, come Commissione, penso che mano a mano stiamo cominciando ad amalgamarci, siamo cominciando a deliberare delle cose egregie con piena condivisione rispetto a degli argomenti che riguardano l'intera nostra comunità.

Questo è un argomento sentito dalla città di Perugia, molto sentito. Ho visto in questi giorni che qualcuno ha cercato di inserirsi dentro per cercare di rompere questo ragionamento che abbiamo fatto all'interno della Commissione come persona responsabile, come esponenti della comunità perugina in quanto siamo i diretti rappresentanti della città di Perugia. Qualcuno ha cercato di infiltrarsi in questo ragionamento, cercando di rompere questo ragionamento che noi abbiamo fatto nel giro di qualche mese, perché di questo si parla, abbiamo iniziato questo discorso dal mese agosto quindi non è che è stato all'improvviso una modifica imposta dalla maggioranza "Abbiamo i voti per votarcela e quindi votiamola". No, noi abbiamo detto che in particolar modo nella prima commissione, quando si parla di regolamenti, è necessario che sia condivisa, quindi passi indietro, due passi indietro, tre passi indietro, perché no? Io penso di averne fatti tanti di passi indietro come li hanno fatti anche i colleghi della sinistra, tanti passi indietro e ho visto i commenti che c'erano sia sui social network, sia per quanto riguarda la stampa, chi non ha partecipato ai lavori sicuramente non conosceva lo spirito con il quale ad un certo punto abbiamo definito il testo unitario che è il testo della prima Commissione, quindi non è il testo di Carmine Camicia, non è il testo del Presidente, non è il testo della consigliera Rosetti, ma il testo della prima Commissione. L'abbiamo smussato, l'abbiamo elaborato, l'abbiamo arricchito.

Mi ricordo che la consigliera Borghesi ha arricchito questo testo e l'ha arricchito con competenza e con grande senso di responsabilità. Mi ricordo anche la collega alla quale veramente volevo farlo presentare, perché onestamente era doveroso da parte mia, questa modifica al regolamento perché con grande senso di responsabilità ha portato quella modifica che a me, onestamente, era sfuggita, quella delle donne, quella dei minori, quella delle donne in attesa, quella delle donne in gravidanza che vengono ad un certo punto infastidite... ho già usato un termine abbastanza modesto, in un momento particolare della loro vita, quindi rispetto a questo veramente dobbiamo essere molto ma molto attenti e la nostra collega ha avuto quel tanto di sensibilità da aprire gli occhi a me ed e aprire gli occhi a tutta la Commissione e dire: "Ragazzi, qui una volta che modifichiamo questo regolamento è bene prendere in considerazione questa argomentazione che interessa direttamente a tantissime donne, a tantissimi minori".

Abbiamo parlato anche dello sfruttamento dei minori, perché no, perché in tantissimi semafori ci sono donne magari straniere che portano dei minori o per la mano o addirittura in braccio, qualcuno addirittura ha ventilato il fatto che lo affittano il neonato, quindi c'è proprio un'organizzazione adita a questo, ad affittare il neonato che lo presta alla signora che sta al semaforo per cui ad un certo punto cerca, usando quello strumento, secondo me infelice, di utilizzare un minore per entrare nella coscienza di ognuno di noi e recuperare dei quattrini che poi gli altri si andranno a dividere.

Tutto questo perché? Perché questa è una grande organizzazione che sta alle spalle di tutto quello che noi andremo a modificare, una grande organizzazione criminale che sfrutta queste persone, perché quando c'è quella persona disagiata sicuramente che tenta di vendere il pacchetto di fazzolettini, alla fine se qualcuno giusto per dargli qualcosa fa finta di comprare quel pacchetto di fazzolettini, quando gli ha dato due euro per i fazzoletti a quel poveraccio andranno al massimo 10 centesimi, perché dietro c'è un'organizzazione che si prende il resto.

Quindi rispetto a questo noi dobbiamo aprire gli occhi, non dobbiamo far finta che il problema non esiste, è un problema serio e questo Consiglio Comunale lo sta affrontando con serenità ma con determinazione perché quello che sta succedendo in questa legislatura è proprio questo, discutere, approfondire e poi decidere, quello che noi stiamo facendo.

Un'altra cosa che è stata presa in evidenza, oltre quello che dei lavavetri che veramente è diventato un dramma per tutti i nostri concittadini, anche quando piove arriva il lavavetri, quindi è una cosa che non si può nemmeno giustificare, però noi abbiamo sempre detto questo: se c'è un ultimo, se c'è una persona in difficoltà è dovere dell'intera comunità perugina, è dovere di questa Amministrazione verificare ed aiutarlo ad alzarsi. Questa è la prima cosa. Noi affrontiamo con questa serenità e con questi presupposti, con queste prerogative questo argomento. Non è che andiamo lì: "Tu stai facendo una cosa illegale per cui indipendentemente dal tuo stato sociale, indipendentemente da quello che è il percorso della tua vita che ti ha portato a ridurti in queste condizioni, a noi non interessa niente, siamo di ghiaccio per cui andiamo avanti". No. Noi dobbiamo intanto dire a delle persone che una volta erano ragazzi e da vent'anni sono ai semafori che puliscono i vetri... quindi pulire i vetri non può essere un'organizzazione di vita, ma doveva essere solamente un'esigenza, una necessità temporanea finalizzata ad un percorso di vita diversa. Per vent'anni è tanto.

Rispetto a questi che forse sono gli ultimi, noi dobbiamo dire: "Voi non dovete essere più gli ultimi, insieme a

noi, insieme a tutti, insieme alla collettività, insieme alle istituzioni, vi aiutiamo ad inserirvi ed a non essere più gli ultimi. Le vostre famiglie, se famiglie avete, devono essere orgogliose del lavoro che voi fate". Questo è stato il nostro principio ispiratore. Rispetto a questo io penso che veramente quando noi prenderemo, assumeremo questa iniziativa e spero ci sia la stessa unanimità che c'è stata in Commissione, lo facciamo con questa consapevolezza, cioè quella di dire: "Quando ci sono degli ultimi noi li dobbiamo aiutare ad alzarsi e mettersi in carreggiata e poter competere con tutti gli altri propri coetanei".

Se c'è invece un'organizzazione dietro, alle spalle di queste persone, allora lì dobbiamo essere veramente abbastanza convinti, abbastanza forti da dire che non ci facciamo mettere sicuramente le mani avanti da nessuno, siamo determinati per cui andremo avanti a qualsiasi condizione.

Un'altra cosa che è stata messa in questa modifica di regolamento, è quel famoso discorso dei carrelli nei supermercati che ormai terrorizzano la maggior parte delle donne, in questo caso, posso dirlo tranquillamente e delle persone anziane, perché no, perché io ho visto veramente tantissime scene, alcune volte sono intervenuto, alcune volte ho anche parlato con i direttori dei supermercati i quali hanno detto: "Noi abbiamo chiamato gli organi preposti, però hanno detto che non hanno strumenti in merito per poter intervenire". Ora lo strumento glielo stiamo fornendo con questo regolamento, con questa modifica di regolamento.

Questo è uno strumento e quando qualcuno dirà: "Io non ho lo strumento, non posso intervenire perché nessuno me lo consente" noi diremo: "No, tu ce l'hai uno strumento. Devi effettuare tutte quelle cose che sono previste dallo strumento, andare lì e dare una mano a queste persone perché sono in difficoltà". La persona anziana che sta lì è debole e quindi viene a volte assalita da queste persone che forse anche loro hanno delle difficoltà, però se la prendono con qualcuno che è più debole di loro. Quindi rispetto a questo noi dobbiamo salvaguardare i nostri concittadini ed in particolare modo chi è socialmente più debole.

Questa modifica di regolamento, che è la prima che viene portata per quanto riguarda polizia urbana e spero, io ho visto che il Sindaco sta cominciando un percorso proprio per incominciare ad individuare alcune iniziative e quindi passando direttamente ad una fase operativa con la polizia urbana, quindi individuando dei percorsi, non so se vorrà, come abbiamo proposto poi su un ordine del giorno, creare una polizia urbana sociale, cioè che abbia proprio questo compito, forza umana permettendo chiaramente.

Io penso che poi alla fine qualche soluzione la troveremo per trovare le risorse umane per poter organizzare dei nuclei ad hoc per affrontare queste problematiche, però pensate quante persone vengono sfruttate e noi non abbiamo gli strumenti per poter fare le verifiche.

Immaginate, vi faccio un esempio, la comunità cinese che magari in un appartamento di 50 metri quadrati ci vivono in 50, il letto è sempre caldo. Io penso che se sarà possibile costituire il Sindaco, la Giunta, se questa Amministrazione vorrà costituire un nucleo adito proprio a questo, un nucleo sociale dove nel momento in cui vedono le condizioni di sfruttamento da parte di chi ha sempre sfruttato determinate persone ed intervengono, quindi fanno le verifiche, fanno i sopralluoghi e dopodiché trasmettono tutti gli atti agli organi competenti, quindi alla Procura della Repubblica.

Io sono convinto che in un'azione che noi metteremo in essere, partendo dal regolamento della polizia urbana poi facendo crescere questo nostro impegno dando un supporto vero all'esecutivo perché in effetti siamo una squadra, il Consiglio Comunale e l'esecutivo, quindi l'esecutivo in più persone sarà il braccio del Consiglio Comunale, diretta espressione di questa istituzione, quindi tutti insieme io sono convinto che riusciremo a cambiare tantissime cose e ridare quella fiducia ai nostri concittadini che da qualche tempo hanno perso, nei confronti delle istituzioni.

La gente, fino a qualche giorno fa, perché cominciano ad avere un po' di fiducia, era veramente terrorizzata per quello che stava succedendo a Perugia, era una situazione veramente indescrivibile, specialmente in certi punti della nostra città, tipo Fontivegge, via del Macello, piazza del bacio, zona ad altissimo rischio, il centro, certo, via della Pallotta, zona ad altissimo rischio... rispetto a questo i nostri concittadini erano veramente rassegnati ad essere soccombenti. Adesso, con tutte le iniziative che la Giunta, l'esecutivo sta mettendo in essere, il Consiglio Comunale che non si è fatto indietro rispetto a questa problematica, ma anzi sta attivamente parlando, sta attivamente procedendo ad effettuare quelle che sono le sue prerogative, cioè essere presente nella vita sociale di questa città, quindi i regolamenti sono una nostra prerogativa, noi la vogliamo esercitare questa nostra prerogativa e siamo in condizioni di poterlo modificare a sostegno ed a sviluppo di questa nostra città che ne ha tanto bisogno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Un ringraziamento al consigliere Camicia per questo ordine del giorno al quale in piccola parte ho contribuito io stessa. Era doveroso andare a descrivere più nel dettaglio la fattispecie di accattonaggio moleste ed in particolare capire la valenza del termine molesto,

un fenomeno che purtroppo in questi ultimi anni si è espanso nella nostra città e che si è aggravato. Infatti tanti cittadini che da tempo richiedevano un intervento a riguardo da parte dell'amministrazione.

Noi, come Consiglieri, con gli strumenti a nostra disposizione, stiamo facendo la nostra parte. L'argomento ha causa sicuramente complesse e che vengono da lontano, quindi siamo perfettamente consapevoli che per una profonda e definitiva soluzione del problema è necessario un percorso lungo che dovrà andare ad incidere su più fronti e competenze. Volevo sottolineare, comunque, la proficua collaborazione tra le varie anime della maggioranza, anime tutte necessarie, maggioranza compatta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Di questa modifica di regolamento si è discusso molto in Commissione, c'è stato un lavoro di Commissione interessante. Noi sappiamo che già esiste nell'articolo 30 il divieto di accattonaggio, è previsto già nel regolamento del nostro Comune come è previsto nel regolamento di molti Comuni, soprattutto come ci ha spiegato la dirigente, il comandante della polizia municipale, ci sono anche una serie di problematiche legate all'intralcio al traffico e problematiche riguardanti proprio lo sfruttamento di minori, come ha evidenziato il consigliere Camicia, problematiche riguardanti anche un accattonaggio molesto ed a volte violento, perché questi episodi, non dobbiamo nascondercelo, si sono verificati.

Esistono normative a livello nazionale. Questa è una problematica molto più vasta e più ampia e credo che questo è un discorso che vada affrontato tenendo bene in considerazione, per prima cosa, il concetto di legalità e di non far scivolare questa problematica sulla pelle, su chi sono gli ultimi ed i moderni miserabili. Perché, vedete, se da un lato, noi l'abbiamo sentito dire in questi giorni, noi dobbiamo essere sì a favore della legalità, ma dobbiamo essere a favore della solidarietà e dobbiamo soprattutto abbandonare uno schema culturale che è quello, e mi perdonerete l'aggettivo che non mi piace, italiota, che viene fatta la legge, viene scoperto l'inganno e per questo ci sono molte normative a livello nazionale, soprattutto in materie come questa che fanno sì che si esista la legge...

A me viene in mente tutta la problematica relativa alla contraffazione del marchio ed una vendita di prodotti contraffatti per le strade. Esiste una legge. Viene fatta la legge, sui giornali succede che la Guardia di Finanza fa un blitz, multa il cliente, ma fondamentalmente questo fenomeno non si è mai arginato. Giusto? Noi dovremmo capire, innanzitutto, chi è che sfrutta e perché frutta e dove sono le connivenze di chi alla fine gestisce la legalità con coloro che sfruttano gli ultimi ed i miserabili, perché noi poi andremo a discutere un altro punto all'ordine del giorno che è relativo alla prostituzione, giusto? Anche in questo caso noi possiamo metterci di fronte a delle persone che sono ridotte a schiavitù per fare questo discorso oppure dobbiamo andare contro innanzitutto a chi sfrutta queste persone, dobbiamo andare contro a chi poi è il consumatore finale? È chiaro, sull'accattonaggio molesto non si parla di consumatori finali.

Il problema è che noi, adesso io non vorrei apparire personaggio da anno zero, mi dispiace che Sorcini parla e poi va via, io anche questa mattina in Commissione gli ho risposto ed adesso non lo vedo più, magari lo richiamo ad un certo punto e ce lo ritirate fuori... va bene, ma tanto c'è lo streaming, quindi se lo rivede quando l'ho cercato... È vero che noi siamo qui da molto tempo, è vero anche che questo regolamento in passato era stato posto in essere da questa maggioranza, ma come le norme o quanto meno le mediazioni precedenti sulla SIPA, ma io personalmente sono un Consigliere da anno zero e volevo solamente far presente a quest'aula che l'emendamento era un emendamento mio, ma va bene.

Non vorrei neanche che siccome la mia proposta adesso è quella di approfondire, perché vedete il problema è questo, i delinquenti non hanno né razza né passaporto, sono delinquente, però c'è anche chi sfrutta quindi vanno cercate le cause, vanno colpiti i vertici di queste organizzazioni, perché c'è una grandissima faglia legislativa.

Io credo che vada approfondito e chiederei di vedere se la normativa nazionale, se non ci sia ridondanza in quello che stiamo facendo ora e soprattutto poi in concreto come questa norma verrebbe applicata o verrebbe quanto meno tutelata dal corpo di polizia urbana che tra l'altro, a detta della dirigente, può farlo perché ha dato un parere tecnico favorevole.

Io mi auguro che questo succeda, perché sinceramente, magari mi perdonerà il consigliere Felicioni, ma io ho visto una maggioranza permalosa quando noi abbiamo fatto un comunicato stampa in cui noi chiedevamo giustamente di andare... ci aspettavamo che l'Assessore in una settimana avesse approfondito la vicenda SIPA, che invece è stata risolta martedì sera in un incontro privato con la maggioranza in cui si è deciso di non approvare l'emendamento del Partito democratico.

A questo punto io dico questo, noi abbiamo fatto un emendamento perché credevamo ancora una volta al benessere della città. Anche in questo caso cerchiamo di essere costruttivi, perché il lavoro su certi argomenti è molto costruttivo nella Prima Commissione e chiediamo di riportare questa proposta per maggiori approfondi-

menti, soprattutto legali e giuridici, in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Mi faccia capire, è una mozione d'ordine? È semplicemente un invito ai proponenti?... (intervento fuori microfono)... Se è una mozione d'ordine va messa ai voti, se è semplicemente una proposta... è semplicemente una proposta, bene. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Probabilmente andrà formalizzata questa proposta, ma io anche se siamo in periodo pre- natalizio non ho intenzione di fare regali di sorta spostando l'attenzione di un problema e trasformandolo in uno slogan o in propaganda.

La questione ognuno di noi è convinto che vada affrontata, però distorcere un regolamento che è quello di polizia urbana, sinceramente mi stupisce anche il parere tecnico favorevole... io ho dato un'occhiata, mercoledì non ero in Commissione, se fossi stato in Commissione avrei votato contrario, ho dato un'occhiata alle questioni sollevate dal consigliere Camicia a come vengono sollevate ed a come è formulata poi la proposta. Io credo che sia utile... vi do due o tre coordinate di tipo regolamentale, legislativo... Noi, sostanzialmente, qui inseriamo una serie di questioni, parto da quella più macroscopica, viene detto... scusate...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore, consentite al consigliere Bori di esprimere il proprio pensiero in silenzio.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo che viene innanzitutto inserito in un regolamento una norma di organizzazione del personale che non ci può stare perché viene scritto che settimanalmente la polizia municipale dovrà fare i controlli nelle varie zone, leggo per capirci: "In un regolamento viene inserito che la polizia urbana è preposta ad effettuare settimanalmente controlli serrati e mirati finalizzati a scoraggiare fenomeni di accattonaggio di qualsiasi tipo". Quindi intanto viene data una norma organizzativa che non si può fare. In secondo luogo mettiamo anche che venga fatto, nonostante i già noti problemi dell'organico, a mio parere la polizia municipale è più utile mandarla a controllare gli affitti in nero, altri tipi di illeciti e penso ai furti nelle case che si sono verificati, penso allo spaccio della droga. Io ritengo che sia più utile in quel campo che in questo, ma questa è la mia opinione. Mettiamo caso che invece noi decidiamo che la polizia municipale, invece e che punire un crimine secondo me più grave, viene spostata a punire chi lava il vetro delle macchine, chi accompagna i carrelli e chi chiede l'elemosina. Se viene spostata settimanalmente con controlli, possiamo ipotizzare che ci sia una quantità rilevante di multe. Queste multe, non ci inganniamo a vicenda, non sono esigibili perché voglio vedere il lavavetri che va a pagare la multa della polizia municipale di Perugia. Quando uno fa le cose, non bisogna metterlo sul piano della propaganda, ma della realtà, noi siamo un'istituzione, siamo un'Amministrazione, poi la campagna elettorale si fa da altre parti. Si inseriscono queste multe a bilancio ed è evidente che si crea un danno al bilancio del Comune di Perugia perché queste multe inserite a bilancio non saranno mai riscosse a meno che qualcuno di noi non vuole prendersi in giro a vicenda o prendere in giro i cittadini e dire che ci sarà il lavavetri che andrà a pagare la multa, dato che l'unico strumento che ha la polizia municipale è la multa, mi sembra uno strumento scarsamente utile, scarsamente efficace.

Quindi la prima questione per cui secondo me è meglio fare un ulteriore approfondimento in Commissione è questo, noi prevediamo controlli settimanali e di fargli le multe. Va bene. Non credo che ad un lavavetri cambi la vita prendere una multa, non credo che quella multa verrà pagata, per cui abbiamo stimato, io qua poi avrò spero modo di illustrarlo in Commissione, ho chiesto dei pareri ad Avvocati e commercialisti, se si facessero solo sette multe a settimana, quindi vuol dire che in un giorno di controllo si fanno sette multe, in teoria dovrebbero essere molte di più, ma teniamoci sul basso, sette multe e teniamoci anche su...dato che sono da 50 a 500 euro, teniamoci sulla metà, 250 euro, a parte che troverei anche un lato comico nel fare una multa da 50 a 500 euro ad un lavavetri, comunque va bene, accettiamo che venga fatta, si produrrebbe un danno di 100.000 euro l'anno che però non verranno mai riscossi ma che saranno a bilancio ed andranno a causare un buco di bilancio.

Questa è la prima questione, secondo me, è utile tornare ad approfondire in Commissione.

La seconda questione è tutto l'impianto che è stato sollevato anche nella stampa locale di come viene definito il vario mestiere, c'è un albo a cui ci scrive agli spingitori di carrelli? Perché diventa una cosa anche... Per cui c'è anche tutta una questione su come sono scritti gli articoli che non va bene, gli accompagnatori di carrelli, i venditori di fazzolettini, rose eccetera... A mio parere è meglio tornare ad approfondire la questione.

Segnalo, lo porterò spero in Commissione, che ci sono due questioni che dovevamo analizzare in Commissione e non è stato fatto: le sentenze della Corte Costituzionale che fornirà in Commissione che ha annullato

sia le ordinanze che i regolamenti che come questi prendevano spunti propagandistici da cose non attuabili; la seconda, su cui dovremmo lavorare insieme, è che ci sono già una serie di questioni previste dal Codice Penale e dal Codice della Strada, l'intralcio ai veicoli se c'è sanzionabile ed è quella la strada, l'accattonaggio molesto, l'accattonaggio molesto, l'accattonaggio con i minori, non è un paese in cui è possibile fare tutto, ci sono queste cose, sono già sanzionate, sono già previste. Il problema è quando si vuole scavalcare la legge, arrivando a fare delle cose anche oggettivamente inattuabili ed inesigibili.

Per cui io non voglio spostare lo scontro, avete visto, non mi sono messo a fare polemica, nonostante secondo me ce ne sarebbero ampi margini, non mi sono messo a spostare la questione sul piano ideologico, politico, io rilevo dei gravi problemi tecnici, normativi, legislativi su questo regolamento che vanno dall'organizzazione del personale che non può essere messa, al fatto che si fanno multe inesigibili, al fatto che si chiedono cose che la Corte Costituzionale ha detto incostituzionale.

Quindi, partendo da questo, piuttosto che arrivare oggi ad uno scontro ed a un voto di scontro ed io qua formalizzo una mozione, poi sarà il Presidente a chiedere il voto, io chiedo che la questione sia rimandata in Commissione per degli approfondimenti necessari di modo che noi non andiamo a votare una cosa che è illegittima ed inattuabile. Non voglio entrare nello scontro ideologico, quello sarà il caso di approfondirlo in Commissione, ma questa cosa così come fatta non regge e, secondo me, facilmente impugnabile, quindi non metto lo scontro sul piano politico, però facciamo le cose con la testa, non facciamole in maniera propagandistica, rivediamo in Commissione tutte queste modifiche che sono fatte anche proprio come sono scritte non sono recepbili.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Quindi, se qualcuno è contrario alla proposta del consigliere Bori parli di modo che poi la mettiamo in votazione. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io onestamente non ho partecipato alla Conferenza di capigruppo, quindi non so se avete cadenzato gli interventi, se non l'avete fatto è bene che la prossima volta siano programmati i lavori perché se noi all'infinito ogni Consigliere può intervenire su un argomento o se un argomento lo trattiamo e basta, finisce lì il Consiglio Comunale. Bisogna programmarlo senno veramente non riusciamo ad andare avanti.

PRESIDENTE VARASANO

Questo è il regolamento.

CONSIGLIERE CAMICIA

La Conferenza dei capigruppo decide, è sovrana, quindi voi avete questo strumento, utilizzatelo. Questo per tutti i casi. Detto questo, Presidente, un'altra cosa. Quando si fa un intervento poi non si può fare una mozione d'ordine. Detto questo noi perché non siamo d'accordo ad un eventuale rinvio in Commissione? Perché è stato discusso. A me dispiace che il collega Bori non c'era, non ha partecipato, però quando critica degli argomenti che noi abbiamo inserito nel regolamento e queste proposte sono venute dai suoi colleghi dagli stessi banchi, io penso che lei stia criticando delle persone rispettabilissime, delle persone intelligenti, sono delle persone responsabili, sono dei veri Consiglieri comunali, non è che fanno politica spicciola come lei perché ha letto sul giornale che Sel magari si è messo di traverso e lei, seguendo Sel, si mette di traverso anche lei. Abbi rispetto del suo gruppo. Proprio per questo tipo di rispetto del lavoro che è stato fatto, anche perché lei non ha letto una riga di questo regolamento, perché quando parla di saponette e di fiori, qui non ci sono scritte né saponette né fiori, lo legga! Lo legga! Faccia interamente il suo mestiere di Consigliere comunale, lo faccia con intelligenza, perché ce l'ha. Esprima la sua intelligenza!

Io penso che noi, visto che in Commissione ci abbiamo lavorato, proprio per rispetto di chi ha lavorato, per rispetto anche del comandante della polizia urbana che è venuto diverse volte a dare il suo contributo e poi alla fine ha espresso parere favorevole, rispetto a queste cose, noi siamo per andare avanti, Presidente, per cui se lei ritiene di metterlo in votazione siamo pronti a votarlo. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Miccioni. Esce il Sindaco. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO procede alla votazione

La mozione d'ordine va votata. Consigliere Sorcini, può intervenire solo in dissenso a chi l'ha preceduta... (intervento fuori microfono)... Consigliere Sorcini, mi dispiace, ma prima va votata questa. Siamo in votazione, io

devo metterla... ci sono stati due interventi, uno a favore ed uno contro, quindi io devo mettere in votazione la mozione d'ordine del consigliere Bori.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 12 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **14 contrari** (Camicia, Castori, Felicioni, Fronduti, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Perari, Sorcini, Tracchegiani, Varasano) **2 astenuti** (Romizi G., Vignaroli)

La mozione d'ordine è respinta

PRESIDENTE VARASANO

La parola ora... io avevo iscritto a parlare il consigliere Giaffreda, però non vedo più la schermata. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Intervengo per fare un po' di chiarezza su quella che è stata la nostra posizione ed in genere quella della Commissione. Chiaramente la mozione che era stata presentata dal consigliere Camicia è stata successivamente fatta propria di tutta la Commissione, per cui ci sono stati vari interventi e vari emendamenti a propositi. Perché è stata fatta propria della Commissione? Perché qui non si tende a sottolineare l'accattonaggio in senso lato ed in senso tra parentesi bisognoso del termine, ma qui le aggravanti che sono state portate in Commissione attraverso gli emendamenti fatti dalla collega Pastorelli, piuttosto che da altri componenti della Commissione, sono stati quelli relativi alla molestia, cioè atteggiamenti molesti, gravemente lesivi, dell'altrui volontà di non voler aderire ad una richiesta di denaro. Quindi non si è andato tanto sullo specifico del lavavetri piuttosto che del mendicante, quanto ad un atteggiamento lesivo della libertà altrui di poter recedere da una richiesta di denaro piuttosto che di elemosina fatta in maniera coercitiva. È chiaro che c'è già un regolamento specifico della polizia urbana e che questa nostra proposta andrebbe forse in alcuni aspetti a limitare quella che oggi è la possibilità della polizia di muoversi in maniera molto più libera, però ci sono state delle aggravanti che sono state sottolineate, per esempio quelle per le donne incinte o per le categorie più deboli che non erano salvaguardate in nessun modo.

Per questo motivo noi del Movimento 5 Stelle e tutta la Commissione ha votato favorevole alla mozione del consigliere Camicia e l'ha fatta propria. Ripeto, non si vuole punire l'accattonaggio fatto dalla donnina indigente piuttosto che dai bambini, ma si vuole punire l'atteggiamento molesto, lo sfruttamento di minori che talvolta si è venuto... insomma io stesso sono stato protagonista di rose vendute da bambini di dieci anni e così via, cioè andava a tutelare le persone sfruttate da una parte ed a tutelare le persone che non vogliono in qualche maniera essere disturbate oltremodo dall'altra parte.

Quindi non è che siamo matti e cambiamo atteggiamento a seconda delle situazioni, chiaramente in una cosa già regolamentata abbiamo specificato un atteggiamento di molestia e di aggravanti varie che potessero portare all'approvazione di tutta la Commissione di questa mozione del consigliere Camicia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Posso parlare liberamente? Io non riesco a comprendere, perché non mi era mai capitato, che un ordine del giorno, nella fattispecie quello presentato dal consigliere Camicia, che non è che ha avuto un approfondimento, ma di più è stato oggetto di ore ed ore di attenzione da parte di tutti i commissari. Dopodiché è stato votato all'unanimità. Questi i fatti.

Ora, se per un qualunque motivo ritenete che quel voto, seguendo un po' ciò che abbiamo letto nei quotidiani anche on-line, in cui c'era una forte critica al fatto che anche i commissari del Pd avessero votato questo ordine del giorno, questa è un'altra cosa. Non ha nulla a che vedere con l'inficiare l'approfondimento e chiedere che ritorni in Commissione, perché è un'altra cosa. L'abbiamo approfondito. Arcudi, l'abbiamo o no approfondito? Sei persona leale per cui te l'ho chiesto e perché non sei nel Pd che ha avuto tutte quelle critiche, ecco perché te l'ho chiesto.

Di conseguenza potete, con la massima serenità... vedete, la differenza tra un'Amministrazione di centrodestra che noi non abbiamo un centralismo che ci dice quello che dobbiamo o non dobbiamo fare. Ci si confronta, ma un conto è aspettare gli ordini dal Soviet e dall'alto ed un conto è confrontarsi, tutta altra cosa.

Io esco dalle Commissioni sempre sereno, sereno che la mia coscienza e quella dei miei colleghi del gruppo ha fatto, ha detto e la risoluzione è oggetto di questo nostro confronto.

Non è mai successo, o se succede... possono succedere errori e cose, ma non è il nostro caso, perché è sta-

to un approfondimento importante... (intervento fuori microfono)... ti guardo per chiedere conferma... quindi c'è stato questo approfondimento. Dirò di più. Ne abbiamo parlato anche oltre quelle che sono le righe scritte ed abbiamo detto: "Vedete, quello che è accaduto adesso, quello che sta accadendo a Tor Sapienza" e voi direte che non c'entra... no, c'entra, c'entra il fatto che quando l'ideologia supera l'equità che il cittadino ci chiede e ci accorgiamo, e non per razzismo, perché a Perugia non si può parlare di razzismo perché è dagli anni Sessanta che abbiamo l'università per stranieri, siamo gente disponibile, tollerante, ma il rispetto e l'equità del trattamento tra i cittadini è fondamentale se si vuole il rispetto delle regole e delle istituzioni.

Quando un cittadino italiano, quando un pensionato si accorge che non riesce ad entrare nemmeno in graduatoria per l'assegnazione, per esempio, di una casa popolare, quando non riesce ad accedere ed intercettare un aiuto per l'affitto e prende 600 euro al mese, qualcosa non gli torna, perché poi vede il vicino che parla straniero, ma che gira con macchine importanti, che ha un appartamento come il suo, che fa la spesa come lui e poi va a vedere i redditi, reddito zero o sotto zero se c'è qualche mutuo.

In questi anni voi avete trattato tutto, anche l'accattonaggio in modo ideologico. Noi no. Noi riteniamo che in questo momento a Perugia, perché di Perugia stiamo parlando, ci sono all'incirca volti noti, a cui do il massimo rispetto, io la mattina li incontro: "buongiorno" "buonasera" "come stai?" c'è un rapporto anche amicale con queste persone, quindi sono sempre quelle però, sono quindici anni, siamo invecchiati insieme e stanno sempre lì a chiedere l'elemosina.

Qui c'è una città intera di automobilisti, di passanti, quindi migliaia e migliaia di persone che aiutano sempre 100 o 150 persone, vi sembra logico? Non è meglio intercettare e dirigere tutte queste risorse di migliaia di persone di perugini che lo fanno ai semafori, che lo fanno per le strade con grande piacere io per primo, io per primo, e lo seguirò a fare, a prescindere da questo, perché questo è un'altra cosa, ma certamente non confondiamo l'ideologia da pseudo ideologia con il fatto di dover aiutare anche quel pensionato che non scende al semaforo il 20 del mese perché non ne ha la forza, perché ha una dignità sua, malgrado tutto ha bisogno lui più di altri di un aiuto di qualche... avrebbe bisogno sicuramente, perché con 600 euro si arriva alla terza settimana... quale? Quale? Se quell'anziano non scende al semaforo pur avendo altrettanto bisogno, io quell'anziano lo devo intercettare o no? Non lo devo intercettare? Non devo dare a lui anche un'opportunità di aiuto da parte di questi migliaia di perugini? Sì, penso di sì. Tutto sta a far sì che questi aiuti che noi diamo un attimino così... sempre agli stessi, perché sembra, ma sono sempre gli stessi, perché ai semafori, per le vie, sono sempre quelli, quindi migliaia di perugini che aiutano sempre le solite 100 persone, quando sappiamo benissimo che a Perugia ci sono 10.000 persone sotto la soglia della povertà, quindi dell'indigenza. Allora che significa? Significa che molte persone, quando danno quell'euro al semaforo, scaricano la loro coscienza lì, sono a posto. No! No! Perché ci sono oltre quelle 150 che girano per Perugia, ce ne sono altre 9.700 che con forza d'animo, con dignità stanno dentro le case, stanno dentro le auto a dormire ed allora dobbiamo aiutare, spingere i perugini a far sì che nelle associazioni, come la Caritas, è lì il percorso per aiutare tutti, dai parroci, quelli sono i percorsi virtuosi per dare il nostro contributo. Troppo facile cavarsela con 50 centesimi al semaforo e scaricare la propria coscienza e dire: "lo sono a posto, io l'ho fatto". No, dobbiamo spingere una cultura diversa, solidale ma equa. Solidale ed equa.

Perché se io ai semafori vedevo 7 o 8.000 pensionati che hanno bisogno, ma non li vedo mai... vedo sempre quelle 100 facce, aiutate da migliaia, migliaia di perugini automobilisti e passanti che aiutano sempre quelli. Questo è lo spirito che ci ha portato a dire: "Apriamo una cultura diversa, aiutiamo sempre di più, ma aiutiamoli con intelligenza". Questo è il concetto, tant'è che la comandante Caponi ha sottolineato il fatto della molestia, questo è valido nel momento in cui c'è la molestia, quindi confondere, se lo si vuol confondere ideologicamente, allora quella è un'altra cosa, è un deterrente la multa. Quanti non pagano la multa? Tanti. Però è un deterrente. Pensa un po' se ai semafori non ci fosse il deterrente della multa, sarebbero incroci selvaggi, tanto non succede niente, passo con il rosso, con il verde, il giallo, il viola... se non c'è la multa passo anche con il viola.

Questo che vuol dire? Che è un deterrente. Se poi su 100 di questi mendicanti 97 non la pagano, dovranno dimostrare certamente al Fisco, a Equitalia e tutto di non avere veramente niente. Questo, almeno per il 100% ho i miei dubbi.

Comunque non parliamo di solidarietà, non parliamo di una destra che non segue le regole ed il rispetto di chi ha bisogno perché con questo ordine del giorno non ci azzecca nulla, diamo solo un deterrente a chi, in modo inopportuno ai supermercati, nelle strade, ai semafori, soprattutto nei riguardi delle donne e delle persone anziane se ne approfittano. Ora non è che non accadrà più, seguirà ad accadere ma la cittadinanza sa e saprà che ha un motivo in più, ha uno strumento in più per far rispettare le regole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Tre brevi osservazioni: una di procedura, una di metodo ed una di carattere generale. Esiste una Commissione consiliare permanente delegata ad intervenire sul regolamento, i cui membri hanno approvato l'ordine del giorno all'unanimità. Come sconfessare questa presa di posizione senza delegittimare la Commissione?

Nel merito, fermo restando che una città civile deve cercare l'integrazione e non la repressione, quando il primo meccanismo non ha funzionato la sanzione è necessaria, se non risolve il problema la sanzione comunque tende a ridurre il danno. Perugia deve risolvere problemi enormi, da qualche parte bisogna cominciare per il ripristino dell'ordine, perché non cominciare da qui, da una cosa alla nostra portata.

Considerazione di carattere generale. Il tema di chi sta a monte dell'accattonaggio è di rilevanza penale, non comunale. Ciò che stiamo regolamentando è l'ambito nel quale possiamo muoverci. Visto che il Pd è al Governo nazionale saremmo lieti si attivasse a quel livello, avrebbe tutto il nostro appoggio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Io non entro nel merito della questione, anche perché ha ragione il consigliere Sorcini quando dice che dovremmo essere scevri da qualsiasi tipo di ideologia, parlando poi di atti concreti e pratici.

Guardate, colleghi, io faccio presente a tutti che la questione io vi invito a non sottovalutarla, la questione più spinosa, più delicata, più importante di quello che ad alcuni di noi può sembrare. In qualità di Vicepresidente del Consiglio, di minoranza, ma sono pur sempre Vicepresidente e considerato che, ripeto, qui non è una questione di colori politici, io chiedo al Presidente la sospensione di qualche minuto per permettere ai capigruppo di approfondire meglio in modo più debito, più approfondito, una questione che secondo me può avere ricadute sulla città e sull'opinione pubblica, maggiori rispetto a quello che noi pensiamo.

Entra in aula il Sindaco e il Consigliere Cenci. Esce il Consigliere Camicia. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO procede alla votazione di richiesta di sospensione

Rispetto alla richiesta di sospensione, dobbiamo metterla in votazione. Eventualmente sospendiamo per dieci minuti di orologio, non di più. Se il Consiglio vota la sospensione, alle 17.40 riprendiamo. Metto in votazione la richiesta di sospensione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 25 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi, Castori, Cenci, Fronduti, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Perari, Sorcini, Tracchegiani) **1 contrario** (Romizi G.) **3 astenuti** (Felicioni, Varasano, Vignaroli)

La sospensione è accolta

Si riprendono i lavori alle ore 17,50 con l'appello: i presenti sono 27 (assenti Sindaco, Numerini, Scarponi, De Vincenzi, Miccioni, Mirabassi)

PRESIDENTE VARASANO

Appurato il numero legale, riprendiamo i lavori. Nel frattempo la presidenza ha ricevuto un emendamento a firma del consigliere Camicia in cui si elimina l'ultima frase della proposta di delibera in cui c'era scritto nella precedente versione: "La polizia urbana è preposta ad effettuare settimanalmente controlli serrati, mirati e finalizzati a scoraggiare fenomeni di accattonaggio di qualsiasi tipo". Quindi ora procediamo con l'intervento del consigliere Fronduti e poi, una volta conclusa la discussione generale, la presentazione della votazione dell'emendamento. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Hai anticipato tu quello che volevo dire, proprio la modifica delle ultime due righe e la cancellazione di questo, l'hai detto tu, lo faccio proprio e lo propongo.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi l'emendamento a firma del consigliere Camicia è anche a firma del consigliere Fronduti. Doppia firma, perfetto. Io non ho altri interventi... ecco, l'intervento del consigliere Bori o per mozione d'ordine o nel merito dell'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Stanno arrivando tre richieste di pareri tecnici su tre cose sollevate. Intanto ve le anticipo, adesso arrivano, li stavano stampando. La prima è una questione tecnica sul bilancio, cioè noi prevediamo una serie cospicua di multe che non sono esigibili, perché se qualcuno di noi ritiene che multando un lavavetri o un accattone o un accompagnatore di carrelli, poi questi andranno a pagare la multa, evidentemente, inganna prima se stessi e poi la cittadinanza, quindi la prima questione è questa: ci saranno delle poste attive sul bilancio che non saranno rimosse e che andranno a fare un danno erariale. Questa è la prima richiesta.

La seconda sarebbe stata sulla parte che a quanto pare, giustamente, verrà rimossa.

La terza è sull'innovativa istituzione del mestiere di accompagnatore di carrelli ed a quel punto vorrei capire che cos'è... c'è scritto "mestiere dell'accompagnatore di carrelli". Vorrei chiedere cos'è il mestiere di accompagnatore di carrelli, dato che capita spesso che mio padre accompagni il carrello quando va a fare la spesa, quindi chiedere che cos'è questo, se è multabile come mestiere e nel caso come si ritiene di riscuotere.

Adesso arrivano i pareri tecnici. Non la voglio mettere nel dibattito, non lo chiedo a voi Consiglieri, ma lo chiedo al tecnico nella questione penso che sia il comandante dei Vigili Urbani. La richiesta non è al Consiglio Comunale, ma è a chi firma il parere favorevole, se mi spiega qual è il lavoro, il mestiere di accompagnatore di carrello e se sempre il tecnico può chiarire come si intende esigere ed evitare che ci sia un buco di bilancio dato da queste multe che non saranno pagate.

Vorrei segnalare, prima che si scateni un dibattito su questo, che la questione non è da dibattere nel Consiglio, ma solamente da acquisire il parere del dirigente preposto.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, io la ringrazio, ma qui già c'è il parere del comandante dei Vigili che è favorevole, ma indica questa criticità, cioè l'unica criticità quella legata alle due righe appena emendate, quindi il parere già c'è ed è favorevole. Quindi è inammissibile.

La parola al consigliere Camicia per presentare l'emendamento a questo punto. Consiglieri, per favore, ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, c'è un emendamento che lei prima ha letto che dev'essere messo ai voti e fino alla votazione si può emendare, quindi si possono proporre emendamenti, però io penso che qualsiasi Consigliere che voglia proporre un emendamento c'è il Segretario Generale che ha l'autorevolezza di poter esprimere parere favorevole o parere sfavorevole, quindi senza andare a cercare... se è intenzione, invece, da parte di qualcuno di boicottare la discussione per non far votare questo documento, io penso che sicuramente deve ripensarci. L'ultima cosa e poi finisco, Presidente.

Le cose che ha detto il collega del Pd, molto molto fantasiose, ma per quanto riguarda per esempio la posta di bilancio circa la polizia urbana già c'è, vogliamo parlare dei t- red? C'è un milione di posta e se ne incassano 100.000? Non ne parliamo.

Vogliamo parlare dell'ultima determina dirigenziale sull'IRAP per quanto riguarda gli Avvocati? Ne vogliamo parlare? Ma non è il caso di parlarne adesso. Dico semplicemente una cosa, che l'accompagnatore di carrelli della spesa non è fantasia del sottoscritto o di qualcun altro, ma è una fantasia di decine e centinaia di Comuni che hanno tutti il regolamento e hanno compreso questa frase espressamente, faccia un giro sul web lei che ce l'ha sottomano. Ci vada a guardare, se ne è capace, la troverà sicuramente.

Questa nessuno se l'è inventata e l'altra volta con la consigliera Rosetti gliel'abbiamo detto. La proponente ha guardato, mi ha fatto vedere che sul web ci sono decine, decine, decine di Comuni che hanno usato questo testo "accompagnatore". Parlo di Comuni di sinistra. Tutti questi Comuni sono tutti illegittimi perché questa parola non va bene? A me questa parola va bene, l'ho condivisa con una sua collega che ringrazio ancora una volta.

Per cui, Presidente, c'è tanta voglia di boicottare questo documento, per cortesia vada avanti e lo faccia votare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Consigliere Bori, le sue richieste di pareri non sono ammissibili in quanto, come conferma il Segretario generale, la proposta di deliberazione è già dotata di parere tecnico. A questo punto do la parola al consigliere Rosetti nel merito, credo, dell'emendamento.

CONSIGLIERE ROSETTI

Nel merito dell'emendamento posso dire che quell'emendamento va bene, ma ci sono degli elementi nel testo che sono di natura superflua. Io, Presidente, devo intervenire perché sono la Vicepresidente di questa Commissione e mi sento di intervenire e di dire quello che nella conferenza dai capigruppo ho detto, sennò vuol dire che facciamo delle cose che poi non rispondono a realtà.

Io voglio difendere la bontà della ratio che c'è sotto questa norma che è stata formulata in maniera, per certi aspetti, come notava il Sindaco che in fondo è ispiratore di quell'emendamento, non appropriata, però la finalizzazione è quella di andare ad evitare che per esempio il mestiere, se lo vogliamo chiamare così, del lavavetri diventi un mestiere per trent'anni; se c'è una situazione di povertà che non si affronti con strumenti di altra natura; che si lasci che delle persone dodici ore al giorno stanno a respirare gas di scarico.

Io mi sento di difendere la posizione di chi quel mestiere, tra virgolette, lo fa, di non difendere la posizione di chi, invece, subappalta i semafori, perché a Perugia, purtroppo, c'è anche questo.

La situazione dell'accattonaggio... (intervento fuori microfono)... no, no, io dico nella normativa complessiva che è stata sviluppata. Il regolamento del Comune di Perugia già disciplina questi aspetti che sono stati disciplinati dalle forze politiche che hanno preceduto al Governo queste altre forze di centrodestra, tanto che il primo parere della dottoressa Caponi sulla modifica diceva proprio questo, che il regolamento di polizia urbana... lei ha espresso parere favorevole perché non ha visto situazioni di contrarietà, ma si evidenzia, diceva, che "L'attuale articolato appare già sufficientemente idoneo a punire tutti i comportamenti di accattonaggio molesto, invasivo, indipendentemente dal luogo ove si verificano purché si tratti di luogo pubblico aperto al pubblico". Diceva anche sull'aspetto dei lavavetri che non piace ricordare, ma che c'è e va detto perché è una scelta anche inserire delle categorie, che "Attualmente l'attività dei lavavetri, secondo la normativa in vigore, è considerata una forma di accattonaggio e come tale viene punita qualora sia molesta, qualora sia invasiva, qualora sia di intralcio alla circolazione".

Quindi le fattispecie che sono state individuate nella proposta di modifica, sono fattispecie specifiche che rientrano già nella categoria generale che prevedeva la punizione di queste situazioni. Non so se mi spiego. Non è una novità. Anzi, da un punto di vista normativo, la cosa potrebbe apparire restrittiva, perché io vado ad elencare le fattispecie. Tutto ciò per evitare che si strumentalizzi questa cosa da parte di chi in questi ultimi trenta o quarant'anni nulla ha fatto, perché chi strumentalizza queste vicende è stato anche chi ha ricoperto l'incarico di Assessore regionale al Sociale e non ha messo un euro sulle politiche sociali, perché altrimenti, se qui vogliamo parlare di tutto, dobbiamo parlare con la cognizione di causa.

Detto questo ritengo... io non riesco, personalmente, come membro della Commissione, a lavorare materialmente su tutti i testi. Di quello che ha detto il consigliere Bori l'unica cosa che condivido è l'aspetto sanzionatorio, cioè noi rischiamo di andare a gravare la polizia urbana che ha già il suo da fare, non potendo poi in realtà, cioè andando ed essendo obbligata ad esercitare una potestà sanzionatoria che poi, però, non viene ad avere il frutto, rischiamo di spendere senza in qualche modo incassare.

Quindi io mi sento, anche da Vicepresidente di questa Commissione, non rinnegando in alcun modo la ratio che è sottesa a questo tipo di elaborato che ribadisco è già previsto e per me, originariamente, era assolutamente superfluo specificare, perché è assolutamente superfluo, è già previsto, però siccome è una norma regolamentare ed in questo Bori ha ragione, destinata a rimanere, non è un ordine del giorno è una norma di regolamento, ritengo che la sua formulazione non sia secondaria e quindi se ci sono delle sbavature da eliminare le possiamo eliminare.

Quindi io ritengo che siccome oggi questo tipo di proposta non è la proposta del consigliere Camicia, ma è stata presentata come proposta della Commissione che a fronte di un'originaria richiesta di vietare l'elemosina, ha detto: "L'elemosina non si può vietare" non so se mi spiego, è un diritto degli individui chiedere l'elemosina, però se tu inizi a fare pratiche di accattonaggio molesto sei punibile. E ti dico anche, siccome sento l'urgenza di individuare certe fattispecie, quelle che io voglio che tu vai a colpire in questo momento.

La dottoressa Caponi ci ha detto, anche qui per in qualche misura comunicare all'esterno quello che fa la polizia urbana, che quando va a fare i suoi controlli e ritiene che ci siano i presupposti di doverlo fare, attiva i servizi sociali, non è che vanno lì con la frusta, ma esercitano il loro mestiere anche in un certo modo. Andare però a capire da dove vengono i soggetti che abitano le nostre città, dove abitano, perché poi ci lamentiamo che ci sono i contratti in nero, che cosa fanno? E se ci sono i presupposti su come azionare le politiche sociali, penso che sia un dovere morale.

Dopodiché, finisco, penso che sia razionale, oggi, siccome è innegabile, si può sbagliare, andare a rifare un passaggio in Commissione, che io spero che condividiate, per evitare le sbavature che oggettivamente nel testo ci sono.

Se il Sindaco ne ha trovata una vuol dire che qualche sbavatura c'era, non perché l'abbia trovata lui, ma perché comunque vuol dire che qualche sbavatura, io già vi ho detto la mia opinione, in quel testo c'è. Difendiamo quello che abbiamo fatto concettualmente, ma scriviamolo nella maniera più appropriata. Grazie.

Entra in aula il Sindaco e i Consiglieri De Vincenzi, Miccioni, Mirabassi. I presenti sono 31.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Non ho altri iscritti a parlare, quindi metto in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Camicia. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 30 votanti, 26 favorevoli (Borghesi, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Miccioni, Perari, Giaffreda, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi, Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano Vignaroli) **4 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Bori, Mencaroni) **1 presente non votante** (Mirabassi)

L'emendamento è approvato

Esce dall' aula il Consigliere Arcudi. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

Mettiamo in votazione il testo della proposta di delibera, così come emendato.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 25 favorevoli (Sindaco, Varasano, Borghesi, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Luciani, Giaffreda, Miccioni, Mirabassi, Mori, Vezzosi) **2 contrari** (Bistocchi, Bori) **3 astenuti** (Mencaroni, Pietrelli, Rosetti)

La proposta è approvata

Delibera n. 40**Abrogazione Regolamento comunale approvato con atto C.C. n. 27 del 7.02.2011 per la gestione dei controlli sugli impianti termici.****PRESIDENTE VARASANO**

Relatore il Presidente della prima Commissione. La parola al consigliere Fronduti

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Il Comune deve recepire la legge regionale del 28 luglio riguardante la riforma della parte e relativa all'impostazione del regolamento per l'energia termica e quindi di fatto per le caldaie ad uso domestico, capannoni eccetera.

Questo è un argomento importante sul quale abbiamo discusso insieme con l'assessore Calabrese con una votazione unanime e con il dottor De Micheli che è il responsabile del settore. Voi ricorderete che a monte di questo c'è una convenzione con una società che scade, mi sembra, il 31 dicembre, con la quale si sono confrontati, in modo anche in fase preventiva sia di prevenzione, sia anche di attuazione per quanto riguarda la sicurezza nelle famiglie delle caldaie, e con episodi che riguardano soprattutto... abbiamo puntualizzato quello che realmente succede ai cittadini e cioè voi 140 euro... se viene convocato e fissato l'appuntamento da parte dell'operatore, sono operatori quasi tutti stranieri che hanno una piccola percentuale, danno l'appuntamento e poi se il proprietario o l'inquilino non si trovano, non sono presenti, sono 140 euro che vengono lasciate lì con il fogliettino che devono essere pagate entro dieci giorni.

Se si fa il sopralluogo e non sono stati attuati negli anni precedenti le condizioni per i fumi, le condizioni per la sicurezza, ci sono dalle 100 alle 400 euro.

La Regione ha modificato questa situazione, modificandola, migliorandola e credo che sia importante che siano stati accelerati i tempi dell'assessore Calabrese per poter adeguarci in quanto quasi tutti i Comuni si sono già adeguati e con questo adeguamento io credo che sia sia positivo dal punto di vista della prevenzione e della sicurezza, sia anche per poter in qualche modo modificare, naturalmente credo che se ne parlerà, spero che l'assessore possa prendere la parola, anche se questo regolamento ancora non l'abbiamo modificato, si possa modificare il prima possibile la situazione della convenzione con questa società che gestisce poi tutti gli operatori che vanno in ogni appartamento, in ogni immobile sia abitativo che non, per verificare la sicurezza e quindi la conformità rispetto alla normativa esistente.

Ripeto che è stato approvato all'unanimità, quindi ritengo di chiudere così il mio intervento su questa cosa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Fronduti. Io non ho iscritti a parlare, non so se l'assessore Calabrese... Sì. Prima di mettere la pratica in votazione do la parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Giusto due parole intanto per dire che in Giunta il 3 settembre l'ho portata io, Assessore, teoricamente competente in questa materia, quindi porto fino in fondo la pratica. Poi, precisate le deleghe, in realtà è il collega Barrelli che adesso provvede a seguire questa materia dell'impiantistica e dell'energia, però portando a compimento posso rispondere all'ingegner Fronduti.

In Commissione abbiamo approfondito, avete approfondito anzi con grande puntualità un tema molto sentito dai cittadini di Perugia, l'ingegner De Micheli mi pare che è stato molto puntuale nelle risposte e negli aggiornamenti che andavano anche oltre la pratica stessa. Sul tema del concessionario ci ha riferito che sono a questo punto mutate le condizioni dell'affidamento originario perché era appunto fondato su presupposti diversi dalle condizioni attuali, non fosse altro perché c'è un diverso corrispettivo. La durata delle verifiche ormai si estende a quattro anni e non più due, quindi ci sono una serie di circostanze per le quali è in un corso una verifica del rapporto con questo concessionario e non appena ci saranno degli aggiornamenti, sarà compito dell'esecutivo aggiornare anche il Consiglio sullo stato dell'arte e su questo rapporto.

L'ha detto il relatore, si tratta semplicemente di abrogare un regolamento, già di fatto superato dalla normativa regionale, ma si fa chiarezza anche nella nostra parte regolamentare sulla non più vigenza del nostro regolamento specifico in questa materia. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Arcudi. Escono i Consiglieri Bistocchi, Mori, Borghesi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Procediamo alla votazione per l'abrogazione del regolamento comunale approvato con atto del Consiglio Comunale 27 del 7 febbraio 2011 per la gestione dei controlli sugli impianti termici. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 28 favorevoli (Sindaco, Varasano, Arcudi, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Luciani, Giaffreda, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi, Bori, Mencaroni, Pietrelli, Rosetti)

La pratica è approvata

Esce dall' aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

C'è l'immediata esecutività, votiamo. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Luciani, Arcudi, Bori, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 41**Proposta di deliberazione consiliare presentata dai Consiglieri del gruppo consiliare Forza Italia su: "Proposta di modifica degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio comunale."****PRESIDENTE VARASANO**

Relatore è il Presidente della prima Commissione, Consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Abbiamo ampiamente dibattuto in sede di Commissione, in almeno tre riunioni di Commissione, questo argomento che riguarda l'articolo 16 e l'articolo 17, quindi procederemo alla doppia votazione. È stato presentato da tutti i membri di Forza Italia, dai Consiglieri Comunali di Forza Italia, è stato votato con votazione, sia nell'articolo 16 che nell'articolo 17, con 9 voti favorevole, ed è opportuno leggere i nomi: Fronduti, Castori, Perari, Camicia, Sorcini, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Leonardi; 6 voti contrari: Rosetti, Mori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Giaffreda.

Per quanto riguarda gli articoli 16 e 17 vi ricordo che concerne, l'articolo 16, "La consistenza delle segreterie dei gruppi e della presidenza del Consiglio Comunale è così determinata: Presidente del Consiglio Comunale, un Segretario a tempo pieno. I gruppi consiliari ed il Presidente del Consiglio Comunale possono avvalersi in luogo di un segretario a tempo pieno, di due soggetti a tempo parziale". L'articolo 17 prevede al comma 1 "Compete ai Presidenti di gruppo consiliare ed al Presidente del Consiglio Comunale l'attivazione ai sensi dell'articolo 90 del TUEL della procedura per la definizione del contratto che disciplina il rapporto di lavoro fiduciario con l'assistente se prescelto, la proposta di risoluzione ove il rapporto fiduciario venga meno per giusta causa o giustificato motivo nel corso della consiliatura".

Pertanto, con la firma di tutti i Consiglieri comunali di Forza Italia è stata approvata dalla Commissione con 9 voti favorevoli e 6 contrari, la modifica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Fronduti. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

L'abbiamo detto in Commissione e lo ripetiamo oggi in Consiglio. Nel 2013 il Consiglio Comunale aveva adottato un regolamento ed anche se uno vuol vedere questo discorso da un punto di vista politico, io non penso che nessuno tra i membri dell'attuale maggioranza pensava di poter vincere le elezioni, lo so, solo i più ottimisti, e nessuno tra i membri dell'attuale minoranza pensava di doverle perdere, tant'è che quando è stato preparato questo regolamento è stato votato all'unanimità e questo regolamento prevedeva che il Presidente del Consiglio non avesse assistenti.

Poteva sembrare un fatto rivoluzionario, poiché fino a prima gli assistenti il Presidente del Consiglio li aveva, ma venivano posti dei dubbi da parte dei membri dell'attuale minoranza, che sono i dubbi che noi poniamo oggi e sappiamo che ovviamente questa votazione farà sì che il Presidente del Consiglio Comunale potrà avere un segretario a tempo pieno ovvero due segretari part-time. Questo, innanzitutto, secondo noi va contro uno dei punti cardine della politica del sindaco Romizi, benvenuti nella Perugia che spende il giusto, eppure la Perugia che spende il giusto per sé, mi verrebbe da dire, poiché se da un lato il Presidente del Consiglio Comunale è un membro e fa numero insieme agli altri Consiglieri comunali del gruppo consiliare di Forza Italia e per questo ha come assistenti fiduciari, nello svolgimento della sua attività politica, gli assistenti del gruppo consiliare di Forza Italia, il Presidente nello svolgere la sua attività di primo tra i pari e soprattutto la sua attività al di sopra delle parti, si dovrebbe avvalere, come si avvale, dei dipendenti del Consiglio Comunale, dei dipendenti di Palazzo dei Priori.

Ci verrebbe da dire, da pensare, che cosa succedesse se da domani il Presidente Varasano venisse sfiduciato ed al suo posto venisse nominato un Presidente del Consiglio di un altro schieramento politico, mi viene da pensare anche un gruppo monocratico, allora noi pensiamo questo e diciamo: siamo contrari a questa proposta di deliberazione consiliare, a questa proposta di modifica dell'articolo 16 e 17 del Consiglio Comunale e vogliamo mettere l'attenzione proprio su come da un lato si fa la revisione della spesa e dall'altro si fa un aumento delle spese per questioni interne al gruppo di Forza Italia che in questo modo avrà, oltre alle persone che lavorano in maniera fiduciaria al gruppo, altri due o un altro segretario.

Sono contento, vedo che il Sindaco è pronto a rispondermi, perché vorremmo chiedere proprio a lui, visto che nella sua prima delibera di Giunta, quando si parlava "Benvenuti nella Perugia che spende il giusto" venivano indicati quali erano i punti e quali erano le linee per le quali ogni gruppo consiliare aveva diritto, in base alla sua composizione, in base al numero, ad un numero di assistenti. Quindi sappiamo bene, e l'abbiamo detto,

l'abbiamo visto in Commissione, questa cosa andrà avanti però da oggi in poi cortesemente non venite fuori con la storia di "Benvenuti nella Perugia che spende il giusto" perché il questo caso Perugia non sta spendendo il giusto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, anche se credo che l'abbiano mal informata su quanto è successo nella precedente consiliatura. La parola al sindaco Romizi.

SINDACO

Grazie, Presidente. Io devo dire che questa vicenda ho cercato di seguirla, ma mantenendo le dovute distanze, perché credo che in questi casi il Consiglio Comunale debba decidere con una certa autonomia. Ho provato anch'io a ricordare per quale motivo nella passata consiliatura sia stato tolto il Segretario, questa figura di supporto al Presidente del Consiglio, perché non sfuggirà a nessuno di voi che fino alla scorsa consiliatura era un supporto riconosciuto. Io, onestamente, non ricordo un dibattito a riguardo, non ricordo, diversamente da altre questioni, discussioni in merito. Non so se il Vicesindaco o altri sul punto hanno delle indicazioni, dei ricordi più precisi dei miei, quindi mi sono anche posto il quesito che fosse un refuso, una dimenticanza nell'andare a riscrivere il regolamento.

Però, per quella che è la mia sensibilità istituzionale io ho creduto che fosse opportuno e doveroso rimanere un pochino in disparte ed osservare. Quello che però accetto poco, colleghi Consiglieri, è chi su questa vicenda ci fa la morale. Io questo non l'ho particolarmente gradito, perché poi ognuno di noi è chiamato a fare i conti con la propria coscienza e con le scelte che vengono assunte in funzione della propria coscienza. Io, quando sono arrivato qui dentro, una scelta per quelle che erano le mie possibilità decisionali l'ho presa immediatamente, diversamente dal Sindaco che mi aveva preceduto ho rinunciato al capo di Gabinetto, che era una figura dirigenziale, quindi ha un costo importante, ho rinunciato ad un Segretario a tempo pieno, ho rinunciato al Segretario, mi scuserà il Vicesindaco, ad un Segretario a tempo pieno per il Vicesindaco, ho detto: "Grazie, ma delle auto di rappresentanza ci faccio poco" e quattro autisti sono stati collocati diversamente. Era stato programmato, nella precedente Amministrazione, l'acquisto di una macchina di rappresentanza, io ho rinunciato. Verranno acquistate, con quella somma, tre macchine per la polizia municipale, perché credo ne abbiamo più bisogno di quanto ne abbia il Sindaco.

Io quindi rispondo alla città in questi termini, con le mie scelte assunte con la mia coscienza. Dopodiché a riguardo avrei ritenuto che forse sarebbe stato più serio chiedere al Presidente del Consiglio un sacrificio dando l'esempio.

Io questo passo indietro da parte dei Gruppi consiliari di dire: "Invece di uno a tempo pieno ne prendo uno a part - time..." non l'ho vissuta questa esperienza così emozionante. Non si può sempre fare la morale sulla pelle degli altri. Tra l'altro io vi confesso anche che tra le mie linee di indirizzo iniziali, quelle che venivano ricordate dal capogruppo Mencaroni, con le quali sono andati ad essere individuati dei risparmi per euro 100.000, avevo anche ipotizzato di toccare questo tipo di... cioè di invitare, perché l'autonomia è del Consiglio Comunale, di invitare i gruppi consiliari anche loro a seguire un pochino questo tipo di indicazione. Poi, credendo, forse sbagliando, che sarebbe stata un'intrusione in quella che è l'autonomia, lo ricorderanno anche... perché poi mi confrontai con alcuni colleghi Assessori, credendo che sarebbe stata forse un'intrusione in quelle che sono delle scelte che spettano al Consiglio Comunale, mi sono astenuto dal dare queste indicazioni. Però oggi quello che si accetta poco è che ogni tipo di vicenda in maniera che io ritengo un pochino strumentale, venga cavalcata in maniera impropria.

Quindi mi scuserà il capogruppo Mencaroni, ma io ho ritenuto su questo punto di dover intervenire perché credo che ognuno di noi debba imparare la morale e farsela un pochino più in casa propria ed a ragionare su quelle che sono le scelte che ognuno di noi ha la possibilità di fare in libertà.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Fa bene il Sindaco a prendere le distanze da questo atto e mi sembra facciano bene... ho visto anche il consigliere Perari... a non entrare nel merito.

Ricordo due o tre questioni io, così almeno... Ti ho stimolato... ricordo due o tre questioni io.

La prima questione è su quando è stato modificato questo regolamento. Il regolamento che voi oggi ci chiedete di rimodificare ad personam nel senso che c'è una sola modifica che è quella che aggiunge uno o due assistenti alla figura del Presidente del Consiglio, il regolamento che ci chiedete di modificare è stato già cambiato nello scorso anno nella passata consiliatura, votato come ricordava giustamente Mencaroni all'unanimità, tra i

più vivaci sostenitori di questa modifica c'era il centrodestra che ora è maggioranza ed in particolare tutte le proposte erano state proposte dall'ex candidato a Sindaco del centrodestra Sbrenna.

Quindi tra queste modifiche varie che sono state introdotte, c'era anche la riduzione degli assistenti al Presidente del Consiglio, infatti il Presidente del Consiglio... e qui mi dispiace di dover correggere il Presidente della Commissione che sostiene che l'emendamento è firmato da tutti i Consiglieri comunali di Forza Italia. È firmato da quasi tutti i Consiglieri comunali di Forza Italia, manca il Consigliere iscritto al gruppo di Forza Italia che è il Presidente Varasano. Se uno va a guardare sul sito e sugli atti risulta iscritto a quel gruppo.

La questione che sollevava il capogruppo Mencaroni, non la prenderei così a livello di scherno, perché non è giusto. Il Presidente del Consiglio, come sempre, è un Presidente iscritto ad un gruppo che è quello di Forza Italia e lì ha un numero di assistenti. C'è, oltre a quello, la struttura del Consiglio Comunale che è una struttura che prevede 11 persone capaci e preparate più una dirigente, quindi c'è un'intera struttura che è dietro al Consiglio Comunale. Oggi arriva qua la richiesta della modifica del regolamento e l'unica modifica che c'è è di aggiungere un segretario a tempo pieno e due segretari part - time al Presidente.

La prima questione è che noi questa modifica l'abbiamo votata insieme ed io non torno sulle cose che pensavo un anno fa, la differenza è che io le pensavo da maggioranza e quindi io ritenevo che fosse giusto che noi rinunciassimo a quell'assistente perché c'erano già quelli del gruppo ed una struttura capace e preparata in grado di supportare l'attività istituzionale. Per l'attività politica c'erano loro, per l'attività istituzionale c'era il dirigente e la struttura del Consiglio Comunale.

Questa cosa non è vero che non è stata discussa, a me dispiace che il Sindaco non se lo ricordi, io lo ricordo, è stata proposta e discussa e votata, perché alla fine uno risponde anche di quello che legge e che vota. È stata votata questa rimozione proprio per le cose che avevo detto e noi l'abbiamo votata convintamente pensando che sarebbe stata una rinuncia nostra.

Ora non è che quando si invertono le parti si chiede la rinuncia a qualcuno e poi si cambia il regolamento per reintrodurre quello che si è chiesto di rinunciare. Se non fosse, oltre questo, che la prima... anche a livello simbolico qualcosa vorrà dire, la prima delibera del Giunta comunale del Sindaco Romizi stabilisce con questo nome: "Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve" con questo nome stabilisce il numero degli assistenti da assegnare, recependo, logicamente il regolamento che era stato votato all'unanimità insieme anche con il voto del Sindaco Romizi, anche con il voto del Presidente Varasano, anche con il voto del consigliere Perari che verrà dopo di me a parlare ed in questa delibera fatta dalla Giunta Romizi, la prima, c'è il numero degli assistenti assegnati. Non viene assegnato nessun assistente al Presidente.

Ora si chiede al Consiglio Comunale di modificare un regolamento ad personam per consentire una o due assunzioni. Per quello che ho detto, il regolamento l'abbiamo cambiato l'anno scorso, l'abbiamo cambiato su vostra proposta e l'abbiamo cambiato insieme con i vostri voti favorevoli. Per il fatto che se si chiede di risparmiare ovunque, si può risparmiare anche qui, invece che aumentare la spesa.

La terza cosa. A questa modifica io vedo un parere di regolarità tecnica favorevole, ma dato che il bilancio si fa sui regolamenti e sugli assistenti previsti, gradirei anche la regolarità contabile favorevole, dato che non capisco da dove potrebbero uscire quelle decine di migliaia di euro che servono a pagare questi due contratti. Quindi gradirei anche questo regolamento.

Io l'ho detto, per le cose che ho detto, dato che non cambio la mia opinione se sono in maggioranza o in opposizione, dato che non cambio la mia opinione in un anno e dato che è prevista addirittura una delibera di Giunta, secondo me è assurdo chiedere una modifica ad personam comunque la città giudicherà anche su questo, non solo sugli accompagnatori di carrelli e sui lavavetri, ma anche su questo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Consigliere Bori, io avevo rinunciato a parlare perché c'era stato l'intervento del Sindaco che a me sembrava esaustivo.

Credo che ci sia una po' di confusione intanto nelle regole basilari delle istituzioni, c'è un pizzico di demagogia e c'è un pizzico anche di politica maligna che fa sì che domani ci sia una paginata sui giornali su questa vicenda, da parte tua.

Il Sindaco non è che ha preso le distanze, credo, io così ho interpretato, da questo atto, ma ha detto una cosa diversa. Il Consiglio Comunale e la Giunta sono organi distinti dalla legge che ha istituito il nuovo modello istituzionale dei Comuni sono distinti. Nelle questioni istituzionali ognuno deve in qualche modo operare separatamente ovviamente, ci mancherebbe altro. L'organismo, il Consiglio Comunale, ha un potere di indirizzo e controllo anche, consigliere Bori, controllo sull'operato della Giunta, quindi su quelli che sono i meccanismi di funzionamento, ci mancherebbe altro che ci sia una sovrapposizione.

A mio modesto avviso il Sindaco ha fatto un ragionamento correttissimo in termini istituzionali. Detto questo poi ha aggiunto che appena è stato eletto Sindaco ha impostato la sua sindacatura togliendo varie questioni come i segretari e non li voglio poi riferire, ed anche questo gruppo tu ti ricorderai che nella passata legislatura da parte di alcuni Consiglieri di questo gruppo c'era stata la proposta di togliere i soldi dei gruppi, peraltro di difficile rendicontazione come abbiamo visto un po' di tutta Italia, che tu hai votato contro, consigliere Bori.

Veniamo alla pratica di oggi. Trovo che ci sia un po' di demagogia su questa vicenda perché il Presidente del Consiglio Comunale è, e non lo dico io, lo dice il Ministero degli Interni è la seconda carica istituzionale del Comune, c'è il Sindaco e c'è il Presidente del Consiglio Comunale. Non si offenderanno gli Assessori, ma questa è la graduatoria che ha fatto il Ministero degli Interni che ha fatto tanti anni fa quando questa figura è stata istituita.

È evidente che dall'inizio, il primo Presidente è stato eletto nel 1995, mi pare fosse Mincigrucci, in avanti ha sempre avuto un assistente il Presidente del Consiglio Comunale. Ha sempre avuto un assistente ed a mio modesto avviso è assolutamente necessario per il disbrigo della corrispondenza eccetera. L'apparato del Consiglio a cui si è fatto riferimento, è un apparato che serve per quelle funzioni che abbiamo detto prima di indirizzo, di controllo per tutto il Consiglio Comunale. Quindi, su questa vicenda, si fa chiaramente falsa demagogia e si va presto sulla stampa. Quindi non solo c'era questo regolamento, ma è stata una prassi consolidata che mai è stata messa in discussione, è così in tutti i Consigli comunali importanti d'Italia, basta vedere i regolamenti, quindi io non so per quale oscura ragione, anche a me sfugge.

Vorrei ricordare al consigliere Bori che parla e poi esce dal Consiglio... scusa, non t'ho visto, mi è calata un po' la vista... che io non l'ho votata quella pratica la scorsa legislatura. Io non l'ho votata... (intervento fuori microfono)... sì, notoriamente vado in vacanza spesso, però non ero in vacanza, non l'ho votata appositamente, evidentemente ero stato un buon profeta, che colui che l'aveva proposta che era il consigliere Sbrenna aveva già un accordo in tasca con chi poi andava da lì a poco tempo a perdere le elezioni del Comune di Perugia.

Quindi, detto questo, io credo che questa vicenda, ho visto che gli avete attribuito significati che non ha, andava ricondotta nel giusto ambito, che era quello... capisco che con questo ci si fa pubblicità a buon mercato sulla stampa, però è sempre stato così, tutti i Presidenti dei Consigli comunali importanti hanno una segreteria, è sempre stato previsto, non si capisce... peraltro qualcuno, gli uffici, ci hanno detto che era un errore questa cosa, ma io comunque non ricordo discussioni né in Commissione né in Consiglio Comunale e comunque non capisco perché coloro che l'avevano proposto ed anche il predecessore del Presidente Varassano come mai se così era tanto solerte non capisco perché non a chiesto subito l'applicazione di quella norma, ma l'ha rinviata alla prossima legislatura. Facile.

Quindi io inviterei il Pd a ricondurre... addirittura a votare questa pratica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Sorcini. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

È dalle nove di questa mattina che siamo qui, ci danno spesso per dispersi anche in famiglia. Perfettamente giusto quello che ha detto Massimo Perari, quindi non torno su quella parte.

Intanto una considerazione, perché non è stato immediatamente esecutivo nella passata legislatura che il Presidente del Consiglio della passata legislatura non abbia dato immediatamente esecutività a questo nuovo regolamento. Perché dico questo? Perché nell'articolo successivo che avevo chiesto una copia... mi dai la copia, per favore? Nell'articolo 6 si precisa, l'unico in cui si specifica che c'è la volontà di rimandarlo all'altra legislatura e spiega precisamente: "La decorrenza dell'applicazione è fissata all'avvio della consiliatura successiva all'approvazione del presente regolamento". Quindi qui che c'era la volontà di farlo c'è scritto, allora perché voi dovete dire che anche su questo dei segretari c'era la volontà dalla successiva se solo qui, su quest'altro, articolo 6 comma 2, qui ce l'avete messo, lì no. Allora è chiaro che c'era la volontà che questo passasse in questa legislatura e l'altro no.

Due sono le cose. O probabilmente è stato frutto di un errore, ma questo non significa che comunque sul regolamento c'è, ma comunque non mi si venga a dire che non doveva essere immediatamente esecutivo perché altrimenti anche su quell'articolo avreste messo quello che avete indicato nell'articolo 2, cioè dalla successiva legislatura.

Questo è un dato di fatto che taglia le chiacchiere che potete fare su questo fatto o quell'altro fatto. Doveva essere immediatamente esecutivo. Se non è stato immediatamente esecutivo vuol dire che probabilmente è stato frutto di una valutazione che è sfuggita, si potrebbe parlare di un refuso, di qualcosa di simile, ma certamente il fatto che il Presidente del Consiglio dell'altra legislatura non ha dato immediatamente esecutività al nuovo regolamento, vuol dire o che non lo sapeva o che si sono sbagliati nel scriverlo. Non posso nemmeno pensare o ipotizzare che non lo volesse fare o che non l'abbia voluto fare. Non lo sapeva, non lo sapeva lui,

non lo sapeva nessuno, altrimenti avrebbe dato immediatamente esecutività mandando subito via i segretari. Sull'altro, invece, l'avete passato ed avete scritto: "Avrà esecutività dalla successiva legislatura". Non aggiun- go altro, perché? Perché nel merito sono stati già i miei colleghi a precisare e poi perché mi sto affogando.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io sarò velocissimo, giusto perché sono stato il primo presentatore di questo documento e poi Forza Italia l'ha fatto suo e ringrazio tutti i colleghi. Io non ero a conoscenza, quindi era un problema mio, che il Presidente del Consiglio, seconda figura istituzionale di Palazzo dei Priori, non avesse nemmeno un assistente.

Chiaramente me ne sono accorto quando ho provato a telefonare verso le nove e mezzo, il Presidente può avere anche degli impegni personali o istituzionali ed in Segreteria non rispondeva nessuno. Allora ho chiesto come mai e sono venuto a conoscenza di questa cosa anomala. La seconda figura istituzionale a Palazzo dei Priori non ha un assistente, mentre un monogruppo, pieno rispetto per il monogruppo, ce l'ha. Noi dobbiamo dare dignità e funzionalità a questa istituzione perché in effetti il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio intero, quindi qualcuno dice: "È iscritto a Forza Italia" no, il Presidente del Consiglio è al di sopra delle parti. Secondo me un'altra modifica che dovremmo al regolamento è proprio questa, che il Presidente del Consiglio non si deve iscrivere a nessun gruppo consiliare. Mi ricordo nel passato che ne ho conosciuti due io di Presidenti, tutt'e due autorevolissimi, però quando c'era una riunione di maggioranza, dei gruppi di maggioranza, lui non partecipava, lui rimaneva seduto lì in attesa che definivano eventuali controversie che c'erano all'interno della maggioranza.

Quindi la figura importante del Presidente è proprio questa. Voi immaginate senza un assistente. Il Presidente è quello che deve elaborare i lavori del Consiglio Comunale. È da solo. Gli arriva la posta elettronica. Alle dieci telefona il Prefetto. Chi risponde? Non risponde nessuno.

Io penso che chi ha elaborato questo regolamento del Consiglio Comunale che poi ho visto che... io mi ricordo quando è stato elaborato nel 1999, la sua durata è stata quasi decennale, mentre invece vedo che nella scorsa legislatura ci avete messo le mani tre volte, nel 2012, nel 2013, nel 2014. Non eravate convinti di quello che avevate scritto? Avevate qualche dubbio? Con Sbrenna come capo dell'opposizione, della maggioranza, qualche problema c'era sicuramente, però qualche dubbio mi è venuto.

Io ho visto, e sicuramente ci dovremo lavorare con il Presidente della prima Commissione, con l'Avvocato Rosetti a questo regolamento, perché ogni volta che io lo guardo trovo qualche anomalia ed a mio avviso bisogna sicuramente intervenire. Qualcosa già diceva l'altra volta la collega Rosetti e noi come Forza Italia abbiamo già presentato un documento per quanto riguarda i gettoni di presenza, cosa che si sono inventati durante la scorsa legislatura, la stessa cosa i buoni benzina.

Io in dieci anni di consiliatura, l'assessore Calabrese ne ha fatti quindici, c'era anche l'assessore Dramane, mai nessuno di noi lontanamente ha pensato di chiedere mezzo centesimo di rimborso per la benzina. Io oggi non mi vergogno di dirlo, consigliere Rosetti, ho parcheggiato al mercato coperto, quando andrò a pagare pagherò minimo venti euro, ma pagherò volentieri, perché nessuno me l'ha imposto.

Io penso che benefici, onestamente, questo immediatamente non ne ha. Il gruppo Forza Italia ha rinunciato anche a quelle che erano diverse prerogative, quindi penso che veramente siamo in sintonia con quelle che sono le scelte del Sindaco, il programma del Sindaco e quello che la città ci richiedeva. Questo regolamento dev'essere rivisto di sana pianta, tant'è vero che io ho proposto alla prima Commissione di trasformarla in Commissione referente per quanto riguarda il regolamento del Consiglio perché c'è necessità di rivederlo.

Avete visto, la prima cosa che abbiamo fatto è stato l'articolo 5 che era da modificare e l'abbiamo modificato tutti insieme, abbiamo lavorato ed abbiamo fatto un ottimo lavoro. Adesso stiamo modificando quest'altro articolo che è un'anomalia che bisognava sanare perché un Presidente del Consiglio senza un minimo di assistente, significa veramente sguarnire il palazzo, sguarnire il Consiglio Comunale, essere veramente da parte dell'opinione pubblica una cosa che non esiste proprio. Un monogruppo ha l'assistente del Consiglio ed il Presidente del Consiglio assolutamente nessuno perché qualcuno ha deciso così.

No. Adesso decidiamo noi come Consiglio Comunale e diciamo che il nostro Presidente del Consiglio ha bisogno di essere supportato perché ci deve rappresentare. Lui attualmente ha l'autorevolezza di rappresentarci però ha bisogno di sostegno ed in questo momento, votando questa pratica, sono sicuro di sostenerlo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera. Io intervengo come dichiarazione di voto del Movimento 5 Stelle. Noi voteremo contrari alla possibilità dell'assistente del Presidente.

Come ha ricordato il capogruppo Pietro Sorcini dal quale io apprendo ogni giorno di più, noi siamo all'anno zero, noi non c'eravamo nel 2013 quando questo Consesso, in maniera... a sua insaputa ha votato all'unanimità o più o meno all'unanimità ha votato la possibilità che il Presidente del Consiglio Comunale non avesse assistenti.

Evidentemente il Consiglio Comunale allora riteneva che si potesse fare a meno di una figura del genere. Noi siamo all'anno zero, siamo appena arrivati, prendiamo atto che questo Consesso aveva pensato che così fosse.

Per questo motivo, ponendo anche il fatto che abbiamo assistito alla campagna elettorale del Sindaco che tra l'altro in alcuni punti ci è anche piaciuti, sulla spending review, sulla possibilità di abbattere tutte le spese possibili e immaginabili di questo Comune, non ci rimane altro che fare una dichiarazione di voto contraria all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Borghesi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Io non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo in votazione la modifica all'articolo 16 del Consiglio Comunale.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 9 contrari (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Bori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Fronduti, Leonardi)

L'art. 16 è approvato

Esce dall' aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con nuova votazione, necessita l'immediata esecutività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 6 contrari (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Bori) **2 astenuti** (Pietrelli, Rosetti) **19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Fronduti, Leonardi)

L'I.E. dell'art. 16 è approvata

Entra in aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo ora in votazione la modifica all'articolo 17.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 9 contrari (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Bori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Fronduti, Leonardi)

L'art. 17 è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Necessita anche questa dell'immediata esecutività che pongo in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 6 contrari (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Bori) **3 astenuti** (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Fronduti, Leonardi)
L'I.E. dell'art. 17 è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo la proposta di deliberazione consiliare presentata dal consigliere Rosetti del gruppo 5 Stelle, su proposta di modifica al regolamento del Consiglio Comunale. Relatore il Presidente Fronduti. Noi abbiamo questo punto e le linee programmatiche, quindi siete invitati a restare. La parola al Presidente Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

La Commissione ha discusso ed affrontato le problematiche relative agli emendamenti alle proposte di deliberazione consiliare presentate dal consigliere, vicepresidente della Commissione Cristina Rosetti in particolare sulla modifica dell'articolo 6, "gettoni di presenza". Parere contrario a maggioranza. Alla votazione i voti sono stati 14, di cui favorevoli 2, 11 contrari, 1 astenuto.

L'articolo 6 bis, relativo al "rimborso spese di viaggio" con 8 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.

La proposta di modifica dell'articolo 9. Votazione: presenti 12 Consiglieri; favorevoli 5, contrari 7. I 5 favorevoli: Rosetti, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Giaffreda. Contrari numero 7 : Fronduti, Castori, Camicia, Sorcini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi.

L'articolo 30 "Consiglio grande, Consiglio aperto". Favorevole 3: Fronduti, Rosetti, Giaffreda. Contrari: Castori, Camicia, Sorcini, Borghesi, Miccioni. Astenuto: Pastorelli.

L'articolo 49 relativo alle "modalità di funzionamento delle Commissioni singole o congiunte". Favorevoli: Rosetti, Giaffreda. Contrari 7, astenuti 1.

L'articolo 49 bis, consiglieri favorevoli 2, contrari 8.

L'articolo 51 "Istituzioni competenze modalità di funzionamento delle commissioni di controllo e garanzia". Favorevoli 4, contrari 6.

L'articolo 54 "questioni pregiudiziali, questioni sospensive". Favorevoli 2, contrari 10.

Questi sono gli articoli che abbiamo discusso. Adesso io non so se inizio con il primo e parliamo... oppure diamo la parola, direi, alla Vicepresidente per illustrare uno per uno, ma poi decide il Presidente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Fronduti. La parola al consigliere Mencaroni per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io vorrei fare una proposta ai miei colleghi Consiglieri.

Siccome questa è una materia come i regolamenti che ha seguito un iter molto complesso, molto complicato in Commissione, ridurla adesso in maniera sbrigativa sapendo che ci sono dei Consiglieri che stanno andando via non dando adito ad un dibattito che, secondo me, è giusto e logico, io chiedo ai colleghi Consiglieri, se sono d'accordo, di rinviare la discussione su questa proposta di modifica al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La proposta è quella di rinvio di questo argomento all'ordine del giorno. Dopo abbiamo la riorganizzazione. Rinviando questo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta? Io ho una mozione d'ordine. Chi è contrario rispetto a quanto proposto dal consigliere Mencaroni? La proposta è quella di aggiornare il Consiglio. Io avevo capito di rinviare questo punto all'ordine del giorno, la riorganizzazione va fatta.

Mi corregga, consigliere Mencaroni, espliciti il proprio pensiero.

CONSIGLIERE MENCARONI

Il punto è questo che secondo me anche la riorganizzazione, anche questa materia di dibattito, materia di due Commissioni nelle quali l'assessore Fioroni che tra l'altro era presente, quindi anche il fatto della sua assenza oggi è un limite ulteriore al dibattito, perché l'assessore Fioroni era presente in Commissione e ha illustrato alla Commissione la materia della riorganizzazione portando anche le sue capacità e competenze accademiche.

Io direi questo, considerando il tutto, io chiederei una sospensione dei lavori di tutto il Consiglio e di riaggiornarli alla prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Il consigliere Vignaroli contro la proposta del consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Sono a favore della prima proposta e contro la seconda. Nel senso che poiché c'è una scadenza temporale sull'approvazione della riorganizzazione del Comune, di cui tra l'altro abbiamo parlato due volte in Commissione ed a lungo è intervenuto il Sindaco, l'Assessore, c'è stato un ampio dibattito, quindi io credo che dovremmo trattare l'argomento della consigliera Rosetti se rimandarlo appunto per non strozzare il dibattito ed invece di proseguire sulla riorganizzazione del Comune.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto io ho due mozioni d'ordine, una del consigliere Mencaroni che propone di rinviare alla prossima seduta ed una del consigliere Vignaroli che chiede di non rinviare e quindi di invertire l'ordine dei... (intervento fuori microfono)... per quanto riguarda la Presidenza si può continuare ad libitum. Prego, consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Sull'ordine dei lavori intervengo, dicendo che ovviamente condivido... quindi faccio un intervento a favore della mozione presentata dal capogruppo Mencaroni sulla sospensione lavori.

Invito la maggioranza a non creare un precedente di inversione dei lavori dell'ordine del giorno rispetto a quanto deciso dalla Presidenza e dalla conferenza capigruppo, si creerebbe un precedente antipatico dove l'opposizione, la minoranza, verrebbe ogni volta schiacciata. Vi invito, su questo, ad avere un atteggiamento serio ed a andare avanti. Se siete per continuare i lavori come legittimo, però di andare avanti senza invertire l'ordine. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

In dissenso?

CONSIGLIERE CENCI

Il consigliere Miccioni ha giustamente appoggiato, logicamente, la proposta del proprio compagno di banco e capogruppo. Io, personalmente, mi trovo in linea e vorrei spezzare una lancia e vorrei anche motivarla con la ragionevolezza, perché abbiamo di fronte due argomenti entrambi importanti, sicuramente che meritano una discussione ampia in entrambi i casi.

In un caso abbiamo una scadenza vincolante, nell'altro caso la scadenza vincolante non c'è. Io personalmente propongo di appoggiare la proposta del consigliere Vignaroli e di invertire l'ordine degli argomenti e di trattare prima uno e poi l'altro.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto io ho due mozioni d'ordine, quella del consigliere Mencaroni e quella del consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Arcudi, ma... Stop, non ci sono più interventi, perché uno favorevole ed uno contro. Io devo metterle in votazione.

Mettiamo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Mencaroni. Questo è l'ordine. Poi quella del consigliere...

Entra in aula il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 7 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni) **22 contrari** (Sindaco, Camicia, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Fronduti, Cenci, De Vincenzi)

La proposta di rinvio è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Come? ... (intervento fuori microfono)... Prego.

CONSIGLIERE BORI

Ricomponendoci un attimo, la proposta del consigliere Vignaroli è inammissibile e quindi non è nemmeno votabile. È inammissibile perché da regolamento, almeno questo ce lo ricorderemo, l'ordine dei lavori è stabilito primo dall'ufficio di Presidenza e poi dall'ufficio dei capigruppo, per cui non è invertibile. La proposta di Vignaroli non è nemmeno votabile, quindi le possibilità sono due o andiamo avanti...

PRESIDENTE VARASANO

La correggo, la proposta di Vignaroli è votabile. Conforta la Segreteria generale.

CONSIGLIERE BORI

Più volte è stato posto questo problema, non è ammissibile perché è scelto là, nella conferenza capigruppo, quindi la sua non è ammissibile. O si procede con i lavori così come stabiliti e lasciamo che la consigliera Rosetti illustri le sue proposte, quindi o si procede così o si sospende. A mio parere sarebbe il momento di sospendere, se non riteniamo di sospendere andiamo avanti con i lavori normali, no che si invertono... Poi, tra l'altro, invertiamo i lavori dopo che il Presidente li ha illustrati e che ora sta parlando la consigliera Rosetti? O si sospende o si va avanti con i lavori regolari.

PRESIDENTE VARASANO

Io ho la mozione d'ordine del consigliere Vignaroli in sospeso. Devo metterla in votazione. Consigliere, prego, espliciti.

INTERVENTO

(...)anche dal segretario generale se la mozione è davvero non accettabile oppure no.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione del consigliere Vignaroli è ammissibile.

INTERVENTO

Se è ammissibile, chiedo che si voti.

PRESIDENTE VARASANO

È ammissibile. Metto in votazione la proposta del consigliere Vignaroli di invertire l'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Io devo dire che quando c'è un atteggiamento...

Esce dall' aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Siamo in votazione, consigliere Arcudi. ... (intervento fuori microfono)... in dissenso, va bene. Intervenga in dissenso e poi votiamo.

CONSIGLIERE ARCUDI

Dico questa cosa. Credo Presidente, che noi... il fatto che si procede a queste... questa è davvero una provocazione. Noi abbiamo discusso temi delicatissimi con atteggiamento tranquillo. Ora non ci sono scadenze di legge, il Sindaco ha individuato una scadenza politica su una pratica, Presidente, parlo con te perché questa è una cosa molto delicata, se lei mi fa venire lunedì mattina e Sorcini si arrabbia sempre perché non ha il tempo per mangiare e discutiamo un'ora e mezzo l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale, se noi istituiamo una pratica per cui, poi a seconda se siamo stanchi o meno, a seconda di come riteniamo o meno, il Consiglio Comunale inverte l'ordine dei lavori costruito unanimemente dalla Conferenza dei capigruppo, è una scelta molto grave e molto rischiosa.

Non vedo qual è la difficoltà. Io sono d'accordo a dire che il Consiglio ha vissuto una giornata stancante, io posso andare avanti molte altre ore, riteniamo di rinviare il Consiglio perché ci sono due temi importanti da affrontare. Qualora così non è, si prosegue normalmente con l'ordine dei lavori definito dalla conferenza dei capigruppo, senno facciamo uno strappo molto grave. La prossima volta qualche Consigliere comunale mette in votazione e ricambia l'ordine dei lavori, fino a due minuti fa... capogruppo Sorcini, credo sia un lavoro comune... Presidente, fino a due minuti fa che dovevi avere l'assistente eri super partes, ora fremiti per approvare... non è che si cambia il super partes a seconda della pratica. Ti invito a dare un indirizzo al Consiglio Comunale e a confermare una posizione che all'unanimità è stata assunta dalla conferenza dei capigruppo. Io capisco l'inesperienza, però non so fin dove c'è l'inesperienza e dove c'è il fatto di voler fare i furbi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. ... (intervento fuori microfono)... Sull'ordine dei lavori è sovrano sempre il Consiglio Comunale. Io metto in votazione la proposta... (intervento fuori microfono)... non può parlare perché la mozione d'ordine prevede due interventi, uno a favore ed uno contro.

Metto in votazione la mozione d'ordine del consigliere Vignaroli.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 10 contrari (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Bori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **18 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Leonardi)

La proposta è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Mencaroni, il Consiglio è sovrano...(intervento fuori microfono)... Chiede l'intervento del Segretario generale? Perfetto. Do la parola al Segretario generale per confermare la liceità o meno di quanto sta avvenendo.

SEGRETARIO GENERALE

La votazione è stata espletata circa l'inversione dell'ordine del giorno. Chiaramente il Consiglio Comunale è sovrano nel momento in cui vota, per cui... (intervento fuori microfono)... Io non ho detto questo. Io ho detto che è stato sottoposto a... per cui l'espletamento del risultato è quello della votazione. Chiaro che... (intervento fuori microfono)... scusate, a me viene chiesto il parere ex post... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Scusate, qua veramente c'è un'anomalia. C'è il Segretario generale che deve verificare se è legittima una cosa o meno, mentre si svolge, no dopo che è stata svolta dicendo... la richiesta è: dopo che è stata data la parola al Presidente che ha presentato un atto, dopo che la consigliera inizia a parlare...

PRESIDENTE VARASANO

Ha ragione, consigliere Bori. Il Segretario ha rettificato.

Se seguiamo i lavori dobbiamo riprendere dal punto iniziato. Quindi seguiamo i lavori.

Proposta di deliberazione consiliare presentata dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Proposta di modifica al Regolamento del Consiglio comunale." RINVIATA

CONSIGLIERE BORI

A me va bene.

PRESIDENTE VARASANO

Lo abbiamo chiesto il parere del Segretario e questo è. Il consigliere Fronduti, come Presidente della prima Commissione aveva presentato l'ordine del giorno, io ho iscritti a parlare Felicioni e Rosetti, però credo che sia Rosetti direttamente. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Avevamo già finito, ve lo dico tanto per... Peraltro queste proposte di modifica sono ben note a tutti i Consiglieri, quindi se ci sarà consenso saremo rapidissimi, altrimenti ci metteremo un po' di più, probabilmente.

La prima proposta era sul gettone di presenza, in particolar modo si propone di modificare l'articolo 6 del regolamento come segue: "Ai Consiglieri spetta la corresponsione di un gettone di presenza stabilito dal Consiglio Comunale in conformità alle disposizioni di legge in materia per l'effettiva partecipazione". Vorrei precisare in apertura, per tutti, che non sono proposte inventate dal Movimento 5 Stelle, queste norme di regolamento, quelle che sono vigenti, sono delle norme considerate illegittime con parere tecnico sfavorevole da parte della dirigente e vari pareri della Corte dei Conti. Sostituire l'attuale comma 2 che è interamente da abrogare, sostituendolo con che cosa si intende per "effettiva partecipazione"? Effettiva partecipazione del Consigliere a Consigli e Commissioni si intende la partecipazione ai lavori che noi proponiamo per almeno i tre quarti della seduta. La durata della partecipazione del Consigliere ai fini della corresponsione del gettone di presenza è effettuata in Consiglio Comunale con sistema elettronico mediante inserimento e rimozione del badge in entrata ed in uscita del Consigliere che poi provvederà a ritirarlo ed a consegnarlo al personale della Segreteria del Consiglio che assiste la seduta.

Come misurare la durata della partecipazione in sé ai fini della corresponsione del gettone di presenza in Commissione? Attraverso l'indicazione della presenza nell'apposito foglio, salvo che vengano attivate delle misure di sistema anche lì elettronico di verifica per cui a quel punto possiamo applicarlo anche alla Commissione.

Le sedute di Commissione, di norma, si svolgono nell'arco di una medesima giornata, anche ove necessario con il protrarsi a seduta pomeridiana. L'attuale disposizione normativa prevede che il Presidente della Commissione possa convocare su argomenti diversi una prima seduta la mattina ed una il pomeriggio. Questo vuol dire maturare due gettoni di presenza. La dirigente in audizione ci ha detto che questa cosa non è opportuna e che è bene che si protragga la prima seduta piuttosto che farne due.

Poi proposta, articolo 6 bis. C'è una fattispecie che è il rimborso delle spese di viaggio ai Consiglieri che non è disciplinata attualmente dal regolamento, ma soltanto dalla normativa nazionale. Se noi vogliamo fare in modo di sterilizzare la norma nazionale ed evitare che si maturi il diritto al rimborso delle spese di viaggio, dobbiamo necessariamente disciplinare questa fattispecie. Noi proponiamo che la fattispecie si disciplini tenendo conto nella normativa nazionale. Avevamo proposto che il capoluogo coincidesse interamente con il territorio comunale, la dirigente ha ritenuto che fosse invece non conforme alla normativa nazionale e quindi ha proposto, e noi abbiamo accolto, una distanza. Per avere il rimborso delle spese di viaggio bisogna risiedere in maniera effettiva ad almeno venti chilometri di distanza, per cui abbiamo sostanzialmente coperto tutto il Comune ed evitiamo che il diritto ai rimborsi spese di viaggio, benzina, maturino.

Per il Movimento 5 Stelle bisogna incentivare l'uso del trasporto pubblico e penso che noi dovremmo dare l'esempio. Dovrebbe essere ritenuto prioritario l'uso del mezzo di trasporto pubblico che dà diritto al rimborso della spesa sostenuta e solo nel caso in cui questo non collimi i suoi orari... solo qualora ciò, gli orari del trasporto pubblico, non siano compatibili con gli impegni istituzionali, si può ottenere il rimborso delle spese di viaggio sempre secondo il presupposto degli oltre venti chilometri.

La liquidazione deve poi avvenire con apposita istanza del Consigliere che deve autocertificare e produrre certificativi di spesa. Vuol dire che gli uffici non devono in automatico riconoscere rimborsi, ma li devono dare soltanto a chi li richiede e prova di aver sostenuto quei costi.

L'articolo 9. C'è semplicemente un refuso che c'era stato sottolineato e noi l'abbiamo ripreso. Sostituire l'attuale disposizione inserendo il riferimento al gruppo misto, perché l'articolo 9 disciplina il gruppo misto.

Integrazione dell'articolo 30. Questo prende ispirazione anche da quanto è stato proposto nelle linee programmatiche del Sindaco. Nel caso del Consiglio grande del Consiglio aperto, proponiamo di modificare il comma 3 estendendo la possibilità di convocazione del Consiglio aperto anche alla richiesta del Sindaco rispetto alla quale la maggioranza si è opposta e che si possa parlare, nei Consigli aperti, anche non solo da parte delle associazioni di categoria, ma che possano intervenire anche i singoli cittadini.

Altra disposizione importantissima è l'articolo 49 commi 4 e 5. Attualmente la disciplina prevede che i Presidenti dei gruppi consiliari e coloro che sono presentatori di mozioni, ordini del giorno ed altri atti, ma che non siano membri effettivi di quelle Commissioni a cui partecipano, abbiano diritto al gettone di presenza ed abbiano diritto ai permessi retribuiti che mi sembra che facciano più spending review di altre voci di spesa.

Noi proponiamo, non perché la nostra proposta, ma parte dalle valutazioni e dall'audizione della dirigente in questo senso che si è ripristinata la legittimità del discorso normativo e che non sia riconosciuto alcun gettone di presenza ai capigruppo né sia riconosciuto il permesso retribuito, ma che si possa, invece, liberamente partecipare solo ed esclusivamente fruendo dei permessi non retribuiti che la legge consente fino a 24 ore mensili. Altra disposizione normativa. Proponiamo di inserire l'articolo 49 bis perché le sedute del Consiglio sono delle sedute non solo pubbliche, ma che possono essere anche oggetto di riprese streaming e quant'altro per quanto riguarda le Commissioni ad oggi il regime di pubblica non è identico. Noi proponiamo di estendere il mede-

simo regime di pubblicità e la possibilità che la pubblica sia garantita anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi e telematici anche per le Commissioni.

Poi modifica di carattere ancora importante per l'operato della Commissione di controllo e garanzia. Si prevede la modifica dell'articolo 51 prevedendo che oltre alle deliberazioni di Giunta vengano trasmesse alla Commissione sia le determinazioni dirigenziali che un altro atto importante che la Giunta adotta che sono le determinazioni interne di Giunta.

Ultima modifica, perché io non ho capito che cosa si intende, mi sembra che questo regolamento sia pieno di cavilli fatti ad personam, cioè costruiti per il momento contingente, eliminare dall'articolo 54, comma 1, la questione sospensiva di cui il regolamento non dà in alcun modo conto, per cui non si capisce che cosa sia.

Ultima cosa, Presidente, ci tengo a leggere il parere che sui gettoni dei capigruppo, che crea un po' di problemi nei riparti delle Commissioni, ma capisco che bisogna uniformarsi alla legge, si dice nello specifico che: "Lo status degli amministratori locali, disciplinato dal Testo Unico sugli Enti Locali, dispone la corresponsione del gettone di presenza ai Consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute di Consigli e Commissione". Sempre la norma nazionale prevede che i lavoratori dipendenti, facenti parte delle Commissioni Consiliari hanno diritto di assentarsi dal lavoro per partecipare alle riunioni dell'organo di cui sono componenti per la loro effettiva durata" quindi non solo devono esserne componenti, ma devono necessariamente effettivamente prendervi parte. Quindi il combinato disposto ci dice la dirigente va sostanzialmente interpretato nel senso che la corresponsione del gettone di presenza vede come presupposto necessario l'essere membri effettivi delle Commissioni cui si partecipa.

Quindi prevengo qualsiasi tipo di intervento che dia al Movimento 5 Stelle, fortemente attaccato in Commissione per queste proposte che ci tengo a ribadire non sono originariamente nostre, ci hanno dato dei moralizzatori, ci hanno detto che della Corte dei Conti se ne fanno un gran baffo, non gliene frega niente, a noi interessa difendere la legalità, ci interessa soprattutto che le remunerazioni che sono previste dalla alcune vengano fondamentalmente erogate laddove ce ne sono i presupposti. Laddove non ci sono è bene che ciò non avvenga. E siccome sono, qui parlo a titolo personale, Presidente di gruppo consiliare, non intendo tra due anni avere il toc toc alla mia porta che mi richiede qualcosa che non mi spettava.

Pertanto, comunque, che queste disposizioni che siano approvate o meno la cosa noi la porteremo avanti perché è necessario avere chiaro che cosa dev'essere fatto.

Punto ultimo. Avevamo proposto di formulare dei quesiti alla Corte dei Conti chiedendo una proposta di parere ed i Consiglieri neanche l'hanno valutata questa opportunità. Quindi secondo noi il regolamento va ripristinato nella sua conformità alla normativa nazionale, io auspico che questa sera anche solo per stanchezza queste disposizioni vengano approvate, perché devono essere approvate. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Felicioni. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Come detto prima e non in maniera né strumentale né politica, questo discorso sulla proposta di modifiche al regolamento è stato un discorso molto dibattuto, ampiamente dibattuto in Commissione Statuto e Regolamenti. È stato oggetto, ovviamente, di molteplici interventi e richieste di intervento da parte anche della dirigente dottoressa Cristallini, perché purtroppo c'erano dei punti, c'erano delle situazioni che erano poco chiare a noi Consiglieri, ma soprattutto perché questo regolamento, come ad esempio la modifica dell'articolo 16 e 17 che un tempo doveva fare parte di tutto questo pacchetto, poi sono stati estratti, dibattuti in maniera differente da tutto il resto delle proposte di modifiche del regolamento che poi ha presentato il Movimento 5 Stelle.

Anche qui vogliamo ribadire come questo è un testo di un regolamento del 2013 che era stato votato all'unanimità da parte del Consiglio Comunale precedente. È chiaro che io potrei parlare adesso da Diego Mencaroni cittadino e ci sono dei punti che non sono condivisibili, però è tutto l'impianto che, secondo me, secondo noi l'abbiamo detto e ripetuto tante volte in Commissione, andava ridiscusso, andava rivisto, anche perché c'erano dei punti poco chiari. Io adesso, tra l'altro quello che abbiamo fatto in Commissione abbiamo votato queste modifiche al regolamento punto per punto, io adesso vado a dirvi, innanzitutto, quali sono i miei pareri su questi articoli.

Sull'accertazione da parte della Segreteria dei mezzi tecnologici a disposizione è giustissimo, è una cosa molto giusta, però noi dobbiamo fare anche conto, purtroppo e non ne vogliamo fare una critica a nessuno dei dipendenti comunali, ad un sistema tecnologico a volte carente. Ci succede, ad esempio, durante i Consigli Comunali quando il nostro badge non funziona quindi è chiaro... è giusto, secondo me, presentarsi in Commissione scrivendo l'orario di ingresso.

Avevamo discusso anche su come regolamentare anche in maniera galante, in maniera di creare un galateo istituzionale che poteste, in un certo senso, motivare la convocazione in prima ad un orario prestabilito e la convocazione in seconda. Il regolamento stesso parla di numeri per avere una maggioranza qualificata nella

prima e nella seconda commissione.

Sul rimborso delle spese di viaggio. Anche qui c'è stata una polemica politica e strumentale comprensibile. Noi in passato, come Partito Democratico, i miei colleghi Consiglieri, chi c'era prima di me, aveva e prevedeva di istituire un fondo quanto meno di poter distrarre quella spesa che l'ente Comune faceva come rimborso delle spese di viaggio ad un fondo che abbattesse le barriere architettoniche per i portatori di handicap.

È chiaro che anche qui abbiamo sentito parlare di sterilizzazione del norma, ma credo che secondo me questo discorso debba essere ridiscusso, debba essere rivisto. Non è neanche chiaro, secondo noi, in questa proposta, il discorso delle spese di viaggio con i mezzi pubblici.

Per quanto riguarda la modifica dell'articolo 9, in parte uno si può definire favorevole...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Non è il bar dello Sport!

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda poi l'articolo sul Consiglio grande, Consiglio aperto, abbiamo delle remore ed anche su questo diciamo che... (intervento fuori microfono)... no, consigliere Rosetti, le nostre remore erano sul fatto che il Sindaco potesse convocare il Consiglio aperto.

Sull'intervento dei singoli cittadini, secondo noi, dev'essere regolamentato perché sennò si fa una babilonia ed io capisco che è importante, ma come dice il detto: "Troppi galli a cantare non fanno mai giorno".

Io non vorrei che noi questa sera ci ritrovassimo in questo tipo di situazione.

La modifica dell'articolo 49 è stata ampiamente dibattuta e discussa. Sappiamo che sono stati molti i dibattiti, anche tra il sottoscritto ed il consigliere Cristina Rosetti, quanto meno su alcuni punti. Non diciamo che non è condivisibile il fatto che un capogruppo non posso percepire il gettone di presenza. Su questo ci siamo dichiarati disposti al dialogo, ci siamo dichiarati disposti a trovare un punto di incontro, però non è questo. Come dicevamo è tutto l'impianto. Ci siamo dichiarati disposti ad incontrare un dialogo perché, io questo lo vedo sulla mia pelle, mi trovo spesso a dover sostituire i miei colleghi Consiglieri con delega, giustamente, e quindi arrivo tranquillamente alle dodici presenze mensili, che è il massimo che noi possiamo raggiungere, arrivo tranquillamente a queste dodici presenze mensili, senza dover ricorrere al gettone di presenza che spetterebbe al capogruppo, indipendentemente dal fatto o meno che uno è capogruppo. Questa è una cosa chiara e palese, questo l'abbiamo detto più volte.

Non mi trovo d'accordo ed in sintonia con il consigliere Rosetti quando al capogruppo viene questo, quanto meno impedito di avere un permesso retribuito rispetto al proprio lavoro. Questa è una situazione che mette in difficoltà, ed io su questo sapete bene qual è la situazione, in ogni... (intervento fuori microfono)... Io dicevo che il punto è questo... perché, veramente, parlando non mi sento, ma sento... Sulla modifica di questo... che poi tra l'altro era una modifica integrale del comma 4 e 5 dell'articolo 49, il punto è questo: secondo me, e lo vedo sulla mia esperienza personale, se non avessi il permesso retribuito dal lavoro, io non potrei esercitare il mio ruolo di capogruppo, non potrei fare il capogruppo poiché la mia azienda non mi permetterebbe di partecipare a quelle Commissioni, a quegli interventi dove è richiesta la presenza del capogruppo, dove il capogruppo è giusto che sia presente, anche perché si vengono a creare delle situazioni, e poi lo vedete proprio nel dibattito, nel quale uno durante una settimana sta in Consiglio Comunale vuoi come capogruppo, vuoi come membro di Commissione, quattro Commissioni su cinque, cinque Comunque su cinque.

Quindi io dico che secondo me questo punto andrebbe rivisto in virtù del diritto che un capogruppo può avere nell'esercizio della sua funzione di capogruppo, solo per il fatto che è un lavoratore dipendente secondo questa modifica non potrebbe farlo.

Io credo che questo debba essere rivisto.

Sulla pubblicità possiamo essere favorevoli, siamo favorevoli, però quello che andrebbe fatto e che andava fatto forse era un impianto diverso e differente. A questo punto io penso che il nostro voto sarà contrario, ma che la stessa Commissione aveva trovato dei punti di incontro ed andremo a vedere poi quali saranno i punti di incontro nella Commissione.

Come vi dicevo questa è stata una materia di lungo lungo dibattito all'interno della Commissione Statuto e regolamenti e ha portato anche a degli attriti a delle frizioni molto forti con l'ufficio di Presidenza e con la dirigente. Siamo ben consapevoli degli ammonimenti che la Corte dei Conti ha posto. Secondo la dirigente Cristallini la Corte dei Conti ha posto lo sguardo su certi comportamenti, su certe prassi che avvengono al Comune di Perugia. Vorremmo avere ed abbiamo chiesto più volte...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Capisco la stanchezza...

CONSIGLIERE MENCARONI

Vorremmo avere e l'abbiamo chiesto più volte, una pubblicità di queste anche se pare che questo non sia possibile, vogliamo in ogni caso contribuire al dibattito di modifica del regolamento qualora questo vada contro gli ammonimenti, vada contro quanto la Corte dei Conti ci dice, però nel rispetto dei ruoli di tutti i Consiglieri e nell'esercizio e nel diritto dello svolgimento della nostra funzione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola a Vignaroli per ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Io vorrei chiedere, vista l'ora e la stanchezza che abbiamo ed anche il diluvio ed il rischio frane, di rimandare, di fare un Consiglio Comunale e quindi rimandare gli ordini del giorno che dovremmo discutere adesso... anche perché il clima del Consiglio non c'è...

PRESIDENTE VARASANO

Quindi chiede un rinvio della seduta?

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Chiedo di rinviare la seduta, di fare un'altra seduta su questi temi che lasciamo in sospeso. La mia proposta di prima, sottolineo, assolutamente era semplicemente rivolta ad una preoccupazione di tempi rispetto all'approvazione della riorganizzazione del Comune. Colgo l'occasione per dire che non c'era nessuna volontà di tacitare le opposizioni.

Chiedo che venga messa alla votazione questa richiesta.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Miccioni che è contrario a questa mozione d'ordine...(intervento fuori microfono)... una a favore ed uno contro oltre al proponente, certo.

CONSIGLIERE MICCIONI

Intervengo sostenendo che siamo a favore, apprezziamo la disponibilità della maggioranza che ha cambiato opinione e quindi se fosse venuta prima questa saggezza avremmo tolto questa... apprezziamo il rinvio anche perché c'è stata in Commissione, da parte della minoranza, la disponibilità a confrontarci in maniera seria sull'argomento importante quale la riorganizzazione della macchina comunale. Apprezziamo il rinvio.

Escono dall' aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Cenci, Leonardi, Mencaroni, Sorcini, De Vincenzi, Giaffreda, Pietrelli. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la mozione d'ordine di Vignaroli, per il rinvio di quanto è rimasto all'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Varasano, Borghesi, Castori, Perari, Tracchegiani, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Luciani, Miccioni, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Arcudi, Rosetti)

La proposta è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Il Consiglio è rinviato.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,45** del **17.11.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE